

il Reporter

Quartiere 5

MAGGIO 2019

Mensile di informazione gratuito

ilreporter.it



SIMBOLI

Biancone,
il dietro le quinte
del restauro

LIBRI

Torna il festival
La Città dei Lettori

L'INTERVISTA

Lo scrittore Vanni Santoni
e i fratelli Michelangelo

STORIE

La Firenze solidale

LUOGHI

I caffè storici
di Firenze

FIorentINA

Da dove si riparte?



SPECIALE ELEZIONI

Sindaco, Consiglio comunale,
Quartiere. La guida al voto

ESCLUSIVA PER I NOSTRI LETTORI

Solo per i più veloci:
Giorgio Moroder e Paolo Vallesi



Publiacqua

2018/24

PER RIPARARE

DOBBIAMO ROMPERE

Scusate il disturbo



INVESTIMENTI
TOTALI
OLTRE **30 MLN**

GRANDI
CANTIERI
OLTRE **30**

DURATA
DEGLI INTERVENTI
2018-2024

RETE
SOSTITUITA
30 KM

PUNTI ACQUEDOTTO
DI FIRENZE
TELECONTROLLATI
177

Numero verde guasti e perdite

800 314 314

www.cantieriincorso.it

05 L'AGENDA

MOSTRA "HEROES-BOWIE BY SUKITA"**FINO AL 28 GIUGNO 2019****PALAZZO MEDICI RICCARDI**

60 fotografie di grande formato, alcune delle quali esposte in anteprima nazionale, che ripercorrono un sodalizio durato oltre quarant'anni tra la leggenda del pop rock e il grande maestro della fotografia.

MAGGIO MUSICALE FIORENTINO**DAL 2 MAGGIO 2019**

'Potere e Virtù' al centro della nuova edizione del Maggio Musicale Fiorentino. Cinque titoli d'opera di cui una nuova commissione, oltre 130 appuntamenti in calendario tra danza, musica sinfonica, Complessi del Maggio e musica elettronica contemporanea, per due mesi di programmazione ininterrotta.

MOSTRA "A CAVALLO DELL'ARTE"**8-18 MAGGIO****GALLERIA MERLINO**

Tredici gli artisti che da Siena, città del Palio, si confrontano sul tema del cavallo con dipinti, sculture e installazioni realizzati secondo un proprio stile sempre unico e originale. La mostra curata da Giovanna Cardini, sarà visitabile gratuitamente alla Merlino Bottega d'Arte delle Murate.

TEMPO REALE FESTIVAL**11-18 MAGGIO****TEATRO DEL MAGGIO/LIMONAIA STROZZI**

"Borderscape", la sezione X del festival di musica sperimentale, esplora il concetto di confine attraverso il suono elettronico. L'apertura nell'ambito del Festival del Maggio Fiorentino è affidata al format "Maggio elettrico" dedicato alla scena emergente tedesca e ad un artista fluxus come Giuseppe Chiari, omaggiato da una sua partitura di luci e suoni del 1966.

4° FESTIVAL DELLA LETTERATURA SOCIALE**16 - 19 MAGGIO 2019****POLVERIERA SPAZIO COMUNE**

Quattro giorni di dibattiti, presentazioni, spettacoli, concerti e esposizioni, in cui sarà data voce e spazio a una cultura libera, solidale e critica della società individualista in cui viviamo, con momenti di aperto confronto, condivisione e diffusione di arti e esperienze.

ARTIGIANATO E PALAZZO**16 - 19 MAGGIO 2019****GIARDINO CORSINI**

La 25esima edizione dell'evento riunirà una nuova selezione di 100 maestri artigiani che mostreranno i loro prodotti e daranno prova della loro maestria lavorando dal vivo e svelando i segreti e le tecniche che rendono unico il loro lavoro.

LE RAMPE IN FESTA**18 MAGGIO 2019****PIAZZA POGGI**

Una grande "festa", un appuntamento da non perdere dedicato a tutta la Città, una giornata di attività all'aria aperta ed eventi gratuiti per festeggiare la grande area verde restituita a Firenze e ai fiorentini.

DEEJAY TEN 2019**19 MAGGIO 2019**

Non solo una corsa, una festa ogni anno più grande. Con Linus, il Trio Medusa e 50000 amici di Radio DeeJay nel cuore della città.

EDITORIALE

Verso il 26 maggio

Nove candidati a sindaco, venti liste, seicentossessantuno aspiranti consiglieri comunali, circa duemila nomi tra i quali scegliere, contando pure quelli in corsa per i cinque consigli di Quartiere. Col 26 maggio che si avvicina, si schierano le pedine del grande gioco della democrazia. Sarebbe inutile quanto ingenuo misurare la partecipazione democratica con il pallottoliere. Eppure è forse nella sua dimensione minima – come lo è quella dei Comuni e tanto più dei Quartieri – che l'esercizio della politica attiva sembra più al riparo dalle tentazioni di chi vorrebbe farne un mercato del consenso, una democrazia strumentale: invocata, sventolata e resa ipertrofica nelle forme, svuotata nella sostanza. Per le prossime elezioni comunali di Firenze, alle quali su queste pagine dedichiamo un lungo speciale, ci sono, trasversali a tutte le forze in corsa, nuove identità collettive che hanno trovato rappresentanza. Ci sono gruppi, organizzazioni e linguaggi che danno corpo alle nuove richieste dei cittadini per portarle nel sistema politico e decisionale. Un carico di civismo agita e completa le proposte della politica classica. Che a decine, a centinaia, si mettano al lavoro per diffondere consapevolezza sulle istanze locali è un solido presupposto per far decollare la competizione elettorale, tanto più importante in una tornata che porta il peso di questioni decisive per il destino di Firenze. Farlo è faticoso, ma la democrazia è un'utile fatica.

Andrea Tani

direttore@ilreporter.it

Il Reporter ed. Quartiere 5 Firenze

Anno XIII n.18 del 2/5/2019

Editore e concessionaria**Tabloid soc.coop.**

Via Giovanni dalle Bande Nere 24

50126 Firenze

Iscrizione ROC N. 32478

Proprietario Bunker s.r.l.

Piazza E. Artom 12, 50127 Firenze

Direttore Responsabile

Andrea Tani

Redazione

T. 055 6587611 – redazione@ilreporter.it

Info Pubblicità

T. 055 6587611 – commerciale@tabloidcoop.it

Stampa

Rotopress International srl

Via Brece, 60025 Loreto (AN) – T. 0719747511

Via E. Mattei, 106 40138 Bologna – T.0514592111

Periodico d'informazione locale

N° reg 5579 del 17/05/2007 Tribunale di Firenze.

Contiene I.P. - Prezzo di copertina euro 0,00.

La Firenze solidale

C'è chi nella propria difficoltà ha trovato la forza di aiutare gli altri ad uscire dalla loro. Chi sapeva fare qualcosa e ha deciso che il saper fare vale di più se può migliorare la vita di qualcun altro. Una moltitudine di persone che del proprio tempo libero – la cosa che più di ogni altra oggi manca a tutti, a sentire i discorsi che facciamo – ha pensato “Sai cosa? Dare una mano a qualcuno più sfortunato di me sarebbe il miglior modo per spenderlo”. C'è una Firenze solidale di cui dovremmo parlare di più, che unisce le persone ma finisce nascosta dietro tutto ciò che invece le divide. Proviamo a raccontarne una porzione minima, cinque storie di altruismo che per una volta si prendono le pagine iniziali del giornale senza aver gridato per chiederle.

SURF4ALL



Sull'onda del coraggio

di **Laura Piccoli**

Il surf non era mai stato il suo sport. A Lorenzo Bini, classe 1985, piaceva il nuoto. Quando poi a 20 anni un maledetto incidente con il motorino lo obbligò a rimanere su una sedia a rotelle, fu costretto a guardare la vita da una prospettiva diversa, trovando nella tavola da surf la sua valvola di sfogo e la sua nuova strada. “Mi sono avvicinato a questo sport nel 2012 – racconta Lorenzo – quando il mio amico Massimiliano Mattei, che avevo conosciuto all’unità spinale di Careggi perché anche lui paraplegico, mi raccontò del suo progetto: aveva come obiettivo quello di far conoscere l’adaptive surfing in Italia. Non appena capii di cosa si trattava, accettai subito e mi feci costruire la prima tavola”. Da quel momento, anno dopo anno, Lorenzo è riuscito a collezionare successi, tra cui una gloriosa partecipazione lo scorso dicembre in California ai campionati mondiali di surf a cui ha gareggiato in tandem con Tommaso Pucci nella categoria “assisted”. “Lorenzo è una forza della natura – spiega Tommaso – in acqua è completamente a suo agio e con la tavola realizzata ad hoc per lui riesce a cavalcare in modo indipendente le onde. Io lo aiuto solo per l’ingresso e l’uscita in acqua e ovviamente in caso di emergenza”. Prossimo obiettivo, la convocazione per i campionati europei che si terranno in Portogallo dal 20 al 26 maggio, dove come al solito il loro intento non sarà quello di vincere, ma di riuscire a mettersi ancora una volta alla prova e di confrontarsi con persone di altre nazionalità. “Partecipo sempre molto volentieri a questi eventi internazionali – continua Bini – perché mi permettono di confrontarmi con altre persone, conoscendo le loro storie. Al tempo stesso però ho modo di capire a che livello sono gli altri stati riguardo a temi di inclusività ed accessibilità”. Lorenzo incarna il modello del coraggio, di chi non sa tirarsi indietro e di chi lotta di fronte ad ogni difficoltà. È sicuramente l’esempio che serve ad ogni essere umano per innamorarsi ogni giorno della vita.

Surf 4 All è una scuola con sede a Tirrenia che promuove l’adaptive surf e il Sup (una variante del surf in cui si sta in piedi sulla tavola) come pratica di inclusione per tutti i tipi di disabilità.

RESIDENZE SOCIO SHAKESPEARIANE ASSISTITE



Shakespeare senza età

di **Andrea Tani**

Sarà un Oberon diverso da quello visto a teatro, una Titania magari un po' attempata, e l'accento di Lisandro ed Ermia, i due giovani amanti in fuga, più che l'inglese classico ricorderà il fiorentino. Ma niente del fascino di *Sogno di una notte di mezza estate* andrà perso nell'adattamento curato dalle *Residenze socio shakespeariane assistite*. Un progetto il cui nome spiega già tutto: prendi il teatro di William Shakespeare e portalo nelle Rsa, le residenze socio assistenziali (in altre parole, le case di riposo). È qui che gli anziani diventano protagonisti. Studiano il testo e provano le parti come una vera compagnia, fin quando non viene il momento di mettere in scena lo spettacolo. "Siamo in piena attività – spiega Francesco Ferrieri, uno dei curatori del progetto –. A luglio andremo in scena con una compagnia che mette insieme esperienze molto differenti". Ci sono gli anziani e altri ospiti della Rsa "Il Giglio" dell'Isolotto e ci sono i ragazzi delle scuole superiori che partecipano al laboratorio teatrale gratuito. "È un cast molto vario: l'anno scorso avevamo una Giulietta di 17 anni con una madre che ne aveva 95. Ma

abbiamo l'ambizione di realizzare uno spettacolo vero e proprio, un discorso teatrale molto serio e legato al testo originale". Le *Residenze socio shakespeariane assistite* nascono nel 2016 e da allora hanno portato sul palco *l'Amleto*, *La commedia degli errori* e *Romeo e Giulietta*. "La forza della nostra compagnia – continua Ferrieri – sta nella voglia di ritrovarsi, nel programmare l'incontro successivo, nel veder crescere lo spettacolo. Nel saper cogliere ogni slancio e rispettare ogni silenzio di chi partecipa. Hanno un grande entusiasmo e disponibilità a mettersi in gioco, più forte anche delle difficoltà fisiche e mentali. Il teatro è una possibilità per costruire e partecipare". Il gran giorno è fissato per domenica 7 luglio quando il *Sogno di una notte di mezza estate* sarà rappresentato a San Salvi, con un grande evento che per la prima volta porterà la compagnia fuori dalla Rsa Il Giglio. E poi? Il *Re Lear*, il *Macbeth*? Chissà. Di certo dal giorno dopo si comincerà a pensare al prossimo spettacolo.

redizenseshakespeariane.com / Tel. 338 1693564 - 339 1556654

GRUPPO FRATRES VARLUNGO

Sangue, emergenza senza fine

di **Costanza Marrapese**

"C'è urgente bisogno di donatori". Così esordisce Stefano Franci, presidente del Gruppo Fratres Varlungo, uno dei gruppi cittadini che si occupano di donazione del sangue. Ma in cuor suo sa che non è una novità. Il gruppo donatori Fratres Varlungo nasce nel 2004 quando inizia la sua attività di raccolta con l'uso di autoemoteche. Dal 2015 è Centro fso di raccolta presso gli ambulatori della Misericordia di Varlungo, in via della Loggetta. Il numero di donatori iscritti al Gruppo è di circa 300. "Gli uomini sani possono donare fino a quattro volte l'anno, le donne fino a due", spiega Franci. "Ma ci sono molti possibili motivi per delle limitazioni o sospensioni alla donazione. Dall'aver preso una semplice aspirina pochi giorni prima della donazione, all'aver effettuato un tatuaggio o un viaggio all'estero. I nostri volontari effettuano una continua ricerca telefonica fra gli iscritti ma non sempre è sufficiente a trovare donatori disponibili". Le sacche raccolte durante ogni giornata di donazione vengono fatte arrivare al Centro sangue di Torregalli.

In media si raggiungono circa 30 sacche per giornata di donazione. Un bel progetto di divulgazione nelle scuole superiori è appena iniziato, a partire dall'Istituto Saffi, dove alcuni volontari del Gruppo si stanno recando a parlare ai giovani di cultura della donazione, superando fobie e paure a volte molto diffuse. Per monitorare la richiesta di sangue in Toscana c'è il sito web del Meteo Sangue, costantemente aggiornato. La terza domenica di ogni mese, agosto escluso, si svolge la giornata di raccolta sangue, dalle ore 7.45 alle ore 11. I prossimi appuntamenti sono il 12 maggio, il 16 giugno e il 14 luglio. "La donazione di sangue – spiega Franci – è un atto meno visibile rispetto al servizio di volontariato della Misericordia, richiede di mettersi in gioco. Ma al pari, per esempio, dell'effettuare servizio in ambulanza, può salvare delle vite nelle sale operatorie, durante i trapianti e altri interventi".

fratresvarlungo.org

COMUNITÀ SANT'EGIDIO

I riders della solidarietà

di Gianni Carpini

Alle sei della sera un gruppetto di persone aspetta già in strada. Qualche volta dai tratti esotici, la coppia giovane con il bambino nel passeggino, l'anziana che chiede una sedia dove accomodarsi durante l'attesa. "Sai, le ossa iniziano a fare male", dice con un sorriso tirato al volontario che arriva trafelato alla palazzina di via della Pergola, pieno centro di Firenze. Dietro la porticina che conduce alla sede fiorentina della Comunità di Sant'Egidio fervono i preparativi: al piano terra una decina di volontarie stanno organizzando l'immenso guardaroba fatto di abiti di seconda mano e di biancheria nuova, donati da cittadini e aziende per chi non può permettersi neppure un vestito. Tra poco si apriranno le porte e tutto deve essere pronto per trovare in poco tempo ciò che chiedono le persone. A questo punto di ascolto si rivolgono stranieri e italiani in difficoltà, famiglie con bimbi piccoli e anziani soli. Cercano sì qualcosa da indossare, ma anche parole di conforto e un gesto amico. Al piano superiore invece, nella stretta cucina, si avvicendano mani e mestoli. I volontari più pratici con i fornelli stanno finendo di preparare pasta, polpettone e fagiolini, gli altri dividono le porzioni in vaschette di plastica e smistano le pietanze nelle buste che andranno poi nei vari angoli della città. Quelli che arrivano alla spicciolata sono i "riders della solidarietà": con motorini e auto scendono in strada per distribuire ai senzacasa i pasti caldi. Il martedì il giro di questa carovana tocca la stazione Santa Maria Novella e l'Oltrarno, il sabato anche Campo di Marte per un totale di duecentocinquanta persone assistite, mentre altre associazioni danno il "cambio" nei giorni della settimana che restano. La Comunità di Sant'Egidio, nata in un liceo del centro di Roma nel Sessantotto, è arrivata a Firenze negli anni Ottanta. Qui oggi conta circa duecento volontari, ma è sempre alla ricerca di nuove leve perché la solidarietà non va mai in vacanza (per info tel. 055.2342712).

KIMAP

Una mappa contro le barriere

di Fanni Beconcini

Si chiama Kimap ed è una tecnologia messa a punto da una startup fiorentina per mappare il territorio, consentendo una navigazione integrata e accessibile a tutti. Il navigatore Kimap, infatti, permette all'utente con disabilità motoria di individuare il percorso più accessibile per raggiungere la sua destinazione. Si tratta della prima app dedicata alla mobilità delle persone disabili ed è stata sviluppata da Kinoa, startup tecnologica che dal 2016 si occupa di smart mobility, big data e soluzioni digitali per l'innovazione. Se un'applicazione da sola può far poco contro le barriere architettoniche, Kimap è un grande aiuto per abbattere le barriere informative. Attraverso un sistema di mappatura all'avanguardia che combina rilevazioni automatiche, segnalazioni degli utenti, drone mapping e crowdmapping (ovvero la mappatura partecipata), l'applicazione riesce a dare informazioni sul grado di accessibilità dei percorsi. Kimap consente infatti agli stessi utenti di rilevare e condividere dati aggiornati in tempo reale mediante un dispositivo internet of things incorporato negli ausili da loro utilizzati. La tecnologia Kimap può essere adottata per una semplice mappatura dei punti di interesse accessibili, ma anche per l'elaborazione di itinerari turistici, percorsi sportivi, la sentieristica e trekking. Così, di recente, è nata una guida per il turismo accessibile a Firenze, in collaborazione con il Comune: si chiama PasseparTour ed è un kit per chi visita la città in sedia a rotelle. Contiene quattro guide con diversi itinerari storico-artistici e una mappa del centro storico con le aree percorribili in completa autonomia o con il supporto di un accompagnatore. La prima guida disponibile propone un percorso classico che tocca i principali punti di interesse del centro storico. I prossimi tre volumi in pubblicazione saranno dedicati all'Oltrarno, alla parte est con Santa Croce e Bargello e alla parte nord con Accademia e Santissima Annunziata. L'obiettivo è rendere Firenze una città accessibile e aperta a tutti, promuovendo un turismo senza barriere con particolare attenzione alla sostenibilità e all'innovazione tecnologica. Per maggiori informazioni e per scaricare l'app consultare il sito www.kimap.it.

Per fissare
un appuntamento:

☎ 331.8398826

☎ 055.456001

www.dentistifirenze.it

Dal lunedì al venerdì

9.00-19.00

Sabato reperibile



Studio odontoiatrico
Dr. Mario Ristori

Via L. Morandi, 120 - 50141 Firenze

Il nostro studio è specializzato in:

- Odontoiatria estetica
- Ortodonzia estetica
- Implantologia
- Protesi fissa e mobile
- Paradontologia

Convenzionato con i Fondi sanitari



VOLUME



lacittadeilettori.it

* s. m. [dal lat. *volūmen*
«cosa avvolta, rotolo»]
Libro, inteso sia come
complesso di fogli
uniti insieme, sia come
opera con riferimento
al suo contenuto.

LEGGERE CAMBIA TUTTO



FESTIVAL

{ la città dei *lettori* }

**FIRENZE
VILLA BARDINI
7.8.9 GIUGNO**

IDEATO E CURATO DA



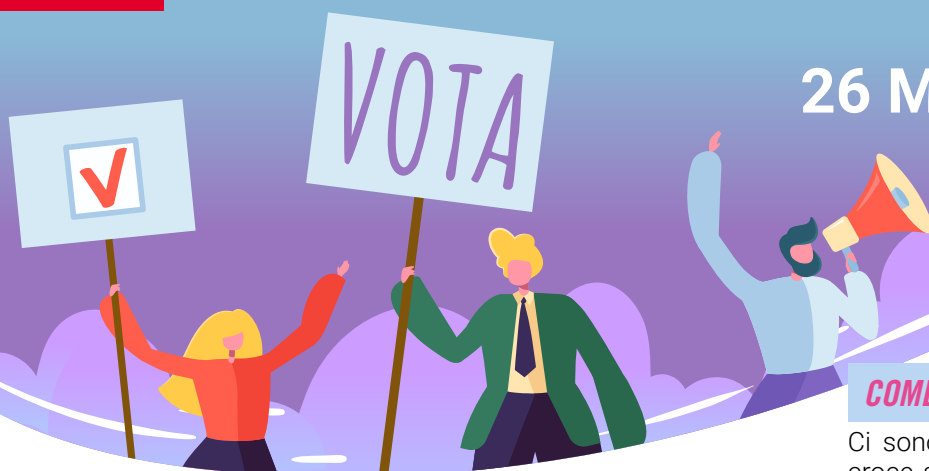
SOSTENUTO DA



CON IL PATROCINIO E IL SOSTEGNO DI



26 Maggio 2019



Firenze decide

Sindaco, Consiglio comunale e Quartiere. Guida alle amministrative 2019

di **Andrea Tani**

Il sindaco uscente rivendica il lavoro fatto negli ultimi cinque anni: da qui riparte la corsa di **Dario Nardella**, che punta alla riconferma sostenuto da tutto il centrosinistra. Dall'altra parte il centrodestra sogna una storica spallata con il progetto unitario nato intorno alla candidatura di **Ubaldo Bocci**. In solitaria il Movimento 5 Stelle, che lancia lo storico militante **Roberto De Blasi** per Palazzo Vecchio. A sinistra, c'è la proposta di partiti e movimenti nata intorno all'attivista **Antonella Bundu**, unica candidata donna. E poi i Verdi, con il biologo **Andrés Lasso**, la lista Punto e a Capo dell'ex "sceriffo" **Graziano Cioni** che candida **Mustafa Watta**, l'esperienza civica di **Libera Firenze**, gruppo che fa capo al calciante **Fabrizio Valleri**. Infine, il 23enne **Gabriele Giacomelli** sotto le storiche insegne del Partito Comunista e l'ultradestra di CasaPound che candida il coordinatore cittadino **Saverio Di Giulio**. La partita si gioca sui grandi temi. Infrastrutture: tramvia, alta velocità, aeroporto. Il nuovo stadio e il futuro urbanistico della città. Sicurezza e decoro, nelle prime pagine di tutti i programmi elettorali. L'ambiente, la giustizia sociale, l'attenzione ai più deboli. La gestione dei flussi turistici. Ma in ballo c'è una visione di città più ampia, nove modi diversi per immaginare Firenze da qui al 2024 e oltre. Questa è la guida al voto de *Il Reporter*, per aiutare i cittadini a una scelta consapevole.

IL SISTEMA ELETTORALE

Quello delle elezioni amministrative è il più rodato tra i sistemi elettorali in vigore in Italia: funziona in modo continuativo dal 1993, con modifiche minime. Il sindaco è un organo monocratico a elezione diretta. Ciò significa che sono i cittadini a scegliere la persona che ricopre la carica. Nella stessa elezione vengono anche scelti i componenti del Consiglio comunale.

QUANDO SI VOTA

Si vota domenica 26 maggio 2019, dalle ore 7 alle ore 23. L'eventuale turno di ballottaggio sarà domenica 9 giugno 2019 con gli stessi orari.

LA SCHEDA

La scheda elettorale è divisa in colonne che riportano i nomi dei candidati sindaco. In ciascuna colonna ci sono i simboli delle liste che sostengono quel candidato sindaco. Accanto al simbolo di ogni lista ci sono due spazi bianchi: servono per esprimere le proprie preferenze per i candidati al Consiglio comunale. L'elettore può lasciarli in bianco oppure scegliere di scrivere uno o due nomi dei candidati di quella lista. Se si indicano due preferenze devono essere di genere diverso, una femmina e un maschio.

COME SI VOTA

Ci sono tre opzioni: si può fare una croce sul nome del candidato sindaco per votare soltanto il candidato e non una delle liste a lui collegate; una croce sul simbolo della lista, e in questo caso il voto viene attribuito sia alla lista che al candidato sindaco; oppure si può fare la "X" sia sul simbolo della lista che sul nome del candidato, dando il voto a entrambi. Possibile anche il voto disgiunto: una croce sul nome di un candidato sindaco e una sul simbolo di una lista che appoggia un candidato diverso.

CHI VINCE

È eletto sindaco il primo candidato che ottiene il 50% più uno dei voti. Se al primo turno nessuno raggiunge questa soglia, i due candidati più votati vanno al ballottaggio, una sfida "secca" tra aspiranti sindaci, senza liste. L'eventuale ballottaggio si svolgerebbe due settimane dopo il primo turno, domenica 9 giugno. In questo periodo di tempo i candidati ancora in corsa possono stringere alleanze con le liste rimaste escluse.

CONSIGLIO COMUNALE

I seggi da assegnare sono 36. Se le liste collegate al sindaco eletto hanno superato, complessivamente, il 40% dei voti, ottengono il 60% dei seggi. Se si va al ballottaggio, le liste che appoggiano al secondo turno il candidato sindaco vincente ottengono il 60% dei seggi. I seggi restanti vengono distribuiti alle altre liste che abbiano superato la soglia del 3%, in modo proporzionale. Ogni lista assegna i propri seggi ai suoi candidati che hanno ricevuto più preferenze.

Liste e candidati sono riportati così come presentati al momento di andare in stampa. Non si possono escudere successive modifiche o esclusioni.

**DARIO NARDELLA**

Perché pensa di poter essere il sindaco giusto per Firenze?

Perché 5 anni fa abbiamo cominciato un ambizioso percorso di trasformazione della città con importanti risultati: abbiamo ultimato due linee tranviarie quando tutti scommettevano che non ce l'avremmo fatta, Firenze è al top per attrattività di investimenti e occupazione, è tra le città con i tributi locali più bassi. Riparto da qui, consapevole che c'è un lavoro da finire. Per fare è sempre necessario ascoltare: per questo i fiorentini mi trovano e mi troveranno sempre per strada tra loro.

Tre priorità per la città

Mobilità: completare il sistema tranviario e realizzare una metropolitana di superficie utilizzando stazioni esistenti e nuove. Prolungare fino alle 2 di notte le linee Ataf più utilizzate e migliorare quelle del centro. Avanti con aeroporto e Tav. Ambiente: già primo capoluogo per raccolta differenziata, vogliamo superare il 75% e diventare la prima città plastic free. E poi, investire ancora di più sui parchi e lo "scudo verde" per limitare l'ingresso dei mezzi inquinanti. Obiettivo: dimezzare il traffico, da 200 a 100 mila auto in 5 anni. Sicurezza: una pattuglia di agenti della Polizia municipale a 10 minuti da ogni fiorentino grazie a 200 nuove assunzioni. Un Comitato per la legalità in ogni Quartiere con cittadini, commercianti e forze dell'ordine. Implementare il sistema di videosorveglianza per superare le 1000 telecamere, tutela legale a vittime di violenza e rapine.

Quale Firenze si immagina di lasciare al termine del mandato?

Firenze in questi cinque anni ha cambiato volto, grazie a riqualificazioni e luoghi tornati a nuova vita. È meno trafficata, più pulita, più sicura. La sfida è crescere ancora. Voglio una Firenze sostenibile e solidale, che non lascia indietro nessuno. Viva e vivibile ma anche intraprendente, che va incontro a chi crea lavoro. Una città europea, sempre più al passo con i tempi.

**UBALDO BOCCI**

Perché pensa di poter essere il sindaco giusto per Firenze?

Credo che oggi Firenze abbia un bisogno vitale: quello di voltare pagina rispetto a un sistema di potere che si perpetua da decenni. Chiunque sia onesto intellettualmente sa che esiste una cappa di conformismo e di interessi intrecciati che ha imbrigliato la città.

L'unico modo per farla ripartire è introdurre anche qui il sale della democrazia: l'alternanza. Aria nuova a Palazzo Vecchio, per costruire la Firenze del domani

Tre priorità per la città

Anzitutto la sicurezza, che non è un punto tra i tanti del programma, ma la precondizione di qualunque attività amministrativa. Istituiremo l'assessorato alla Sicurezza con le deleghe e le risorse necessarie e lanceremo una grande operazione Firenze Sicura.

Poi la lotta al degrado urbano e la riqualificazione dei quartieri, anche destinando i locali comunali abbandonati all'ospitalità di startup, studi di giovani professionisti, artigiano d'eccellenza.

Infine, la conversione delle grandi masse del turismo mordi e fuggi in quel turismo di qualità e dall'alta capacità di spesa che Firenze merita.

Quale Firenze si immagina di lasciare al termine del mandato?

Una Firenze restituita ai fiorentini, alla loro storia, ai loro infiniti talenti, alle loro esigenze quotidiane.

Chi ha governato la città ultimamente si è segnalato per quella che io chiamo sindrome di piazza della Signoria: l'attenzione esclusiva a un ristrettissimo salotto, e la rinuncia a portare avanti lo sviluppo della città. Ecco, mi piacerebbe lasciare una Firenze rinata come comunità integrale.

**ROBERTO DE BLASI**

Perché pensa di poter essere il sindaco giusto per Firenze?

Amo questa città e oggi non potrei vivere da nessun'altra parte. Amo la sua cultura e le persone. Il mio desiderio è mettere i cittadini al centro del dibattito politico, perché sono loro che vivono ogni giorno la città. Questo è l'unico motivo della mia candidatura. La cosa pubblica, in quanto tale, deve essere partecipata da tutti, senza distinzione di categorie e appartenenze sociali. Ascoltare tutti per capirne le esigenze e trovare soluzioni.

Tre priorità per la città

Cultura: il centro storico di Firenze è Patrimonio mondiale dell'umanità fruito come un museo a cielo aperto, spesso senza il rispetto necessario. Indispensabile ripristinare l'assessorato alla Cultura e creare una commissione tecnico-artistica per valutare l'adeguatezza degli incentivi comunali. Portare i turisti a soggiornare non a chilometri di distanza ma, con un'offerta adeguata, nelle nostre periferie. Sicurezza: una città deve dare sicurezza ai cittadini e ai turisti. Ho diverse idee sul tema ma sono i cittadini che devono dare il loro parere sulla migliore soluzione.

Decoro urbano: la città deve dedicare attenzione e gestire al meglio le risorse ambientali per restituire qualità di vita. Pulizia e bellezza vanno di pari passo. Credo nella valorizzazione e la fruibilità dell'Arno.

Quale Firenze si immagina di lasciare al termine del mandato?

Una città per tutti gli abitanti: un insieme di spazi antropologici perfettamente piacenti ai desideri di chi li vive. Gli uomini abitano anche spazi affettivi, estetici, sociali, storici. Firenze deve tornare a essere protagonista e riempire d'orgoglio ogni suo cittadino.

Sostenuto dalle liste



Sostenuto dalle liste



Sostenuto dalle liste



**ANTONELLA BUNDU**

Perché pensa di poter essere il sindaco giusto per Firenze?

Perché faccio parte e sono portavoce di una coalizione di partiti che vogliono creare una visione alternativa di sviluppo, mettendo al centro la persona, verso una diversa gestione dei beni comuni. Un gruppo di persone che vogliono ricostruire una Firenze con un governo della cittadinanza, ovvero coloro che lavorano e vivono nella città, indipendentemente dalla loro provenienza.

Tre priorità per la città

Dare una risposta alle oltre 2000 persone in graduatoria per un alloggio. Chiederemo la sospensione degli sfratti per un anno, per trovare soluzioni per chi è senza casa. Contatteremo le cooperative edilizie per richiedere che vendano, a prezzo di costo, gli immobili invenduti. Gli appartamenti pubblici sfitti verranno assegnati alle persone in graduatoria che si impegnano ad assumersi i lavori di manutenzione, scalando l'importo dall'affitto.

Reinternalizzazione dei servizi pubblici. Le esternalizzazioni aiutano la precarizzazione, abbassano le retribuzioni, non danno dignità ai lavoratori e abbassano la qualità dei servizi. Sostenibilità ambientale: tutela degli spazi verdi, realizzando il Parco agricolo della Piana, applicando il protocollo Rifiuti Zero, rilanciando la riqualificazione energetica degli edifici pubblici e privati, senza il consumo di nuovo suolo.

Quale Firenze si immagina di lasciare al termine del mandato?

Una città aperta, internazionale, non securitaria ma più sicura, con le risposte che daremo in materia di lavoro, casa, sanità, violenza di genere, scuola pubblica, cultura contemporanea, trasporto e ambiente.

**SAVERIO DI GIULIO**

Perché pensa di poter essere il sindaco giusto per Firenze?

Sono l'unico candidato realmente alternativo alle sinistre: tutti gli altri, Bocci compreso, provengono da quel mondo. Per me parlano i fatti: da anni siamo al fianco dei fiorentini, sempre senza compromessi, scevri da logiche di guadagno personale, con l'unico obiettivo di agire per il bene di Firenze.

Tre priorità per la città

Politiche sociali, "prima i fiorentini": chi abita qui da più tempo deve avere la priorità su chi è arrivato dopo. Contro l'emergenza abitativa vogliamo creare l'ente per il "Mutuo sociale" per la cessione di immobili a costo di costruzione a persone nate e cresciute nella nostra provincia, per il diritto alla proprietà della prima casa senza passare dalle banche. Investire in sicurezza per garantire vivibilità: creazione di un coordinamento permanente tra polizia municipale, incaricati di pubblico servizio e associazioni di cittadini volontari da dislocare in presidio fisso sul territorio e sui mezzi pubblici. Espulsioni immediate per gli stranieri che vivono di espedienti. Mobilità: sconclusionatezza e incompetenza hanno generato solo caos, occorre rivedere i progetti. Stop ai prolungamenti della tramvia, lenta, invasiva e dalla portata di passeggeri troppo scarsa. Al loro posto una metropolitana leggera, dando la possibilità di realizzare una rete di preferenziali efficienti e aumentare i parcheggi.

Quale Firenze si immagina di lasciare al termine del mandato?

Una Firenze dei fiorentini, rifiorita da un punto di vista culturale ed economico in cui trionfino 5 concetti: tradizione, efficienza, sicurezza, solidarietà, fiorentinità. Abbiamo il dovere di guardare con estrema responsabilità a ciò che hanno costruito i fiorentini del passato e donare altrettanta magnificenza ai fiorentini che verranno.

**GABRIELE GIACOMELLI**

Perché pensa di poter essere il sindaco giusto per Firenze?

Perché il nostro programma è l'unico che mette al centro i diritti sociali dei lavoratori e delle classi popolari di questa città, categorie di cittadini completamente abbandonate dalle ultime amministrazioni comunali preoccupate soltanto di fare gli interessi di qualche banchiere o speculatore.

Tre priorità per la città

Diritto alla casa: da garantire a tutti attraverso l'esproprio degli immobili sfitti detenuti a fine speculativo dalle banche e dalle grandi società. Firenze è la capitale italiana degli sfratti per morosità.

Assistenza alle famiglie: copertura totale dei posti degli asili nido tramite la completa ri-pubblicizzazione del servizio, attraverso lo sblocco delle assunzioni. È impensabile che un servizio che dovrebbe essere gratuito gravi sulle spalle delle famiglie delle classi popolari, con cifre fino a 400 euro al mese.

Trasporti e infrastrutture: creazione di una pubblica società in mano ai lavoratori per garantire un trasporto gratuito e accessibile a tutti. Blocco immediato del progetto di ampliamento dell'aeroporto, con conseguente potenziamento dei collegamenti con gli scali di Pisa e di Bologna. Blocco del progetto TAV e contrarietà al nuovo stadio, in favore di una riqualificazione del Franchi.

Quale Firenze si immagina di lasciare al termine del mandato?

Una Firenze in mano ai lavoratori e a misura delle classi popolari. Una città in cui sia garantito a tutti il diritto alla casa, l'accesso alla cultura, allo sport e ai servizi, come quello offerto dalla totale copertura dei posti degli asili nido e con un trasporto pubblico gratuito gestito dai lavoratori e a servizio della collettività, non di qualche manager facoltoso. Insomma, una città completamente diversa dalla città vetrina di oggi.

Sostenuto dalle liste



Sostenuto dalla lista



Sostenuto dalla lista



**ANDRÉS LASSO**

Perché pensa di poter essere il sindaco giusto per Firenze?

Prima di parlare di me, vorrei dire perché il gruppo che mi sostiene è il gruppo giusto per guidare Firenze al cambiamento di cui ha urgente bisogno. Un gruppo con tante competenze: docenti universitari, saggisti, musicisti, medici, ricercatori, che hanno dimostrato di saper lavorare in rete in modo approfondito sui temi della città. Io sono biologo di formazione, ho lavorato in molti campi, ho vissuto in tre continenti diversi, ho seguito le vicende politiche da sempre. Questo mi aiuta ad avere quella capacità di sintesi che richiede la complessità delle questioni in agenda.

Tre priorità per la città

Tre priorità che perseguirò: mobilità, urbanistica, riqualificazione ambientale. Voglio una città pioniera nella tutela dell'ambiente e nella lotta al cambiamento climatico, una città senza periferie, una città che si distingue per una alta qualità della vita. Alcuni dossier saranno urgenti: il "pasticcio Foster", la questione stadio e la questione aeroporto. Questioni su cui abbiamo posizioni molto diverse dalla giunta uscente.

Quale Firenze si immagina di lasciare al termine del mandato?

Dopo il mio mandato mi immagino una Firenze più vivibile grazie a politiche di mobilità integrata, un territorio in cui gli habitat, il verde, i fiumi siano riqualificati, una città che non produca i 600 chili di rifiuti pro-capite annui attuali e ne differenzi molti di più seguendo gli esempi dei 280 comuni che hanno aderito alla rete "zero waste". Una città a misura di bambino, con "zone 10" intorno alle scuole, con greenway pedociclabili e molto altro.

Sostenuto dalla lista

**FABRIZIO VALLERI**

Perché pensa di poter essere il sindaco giusto per Firenze?

Più che il sindaco giusto, sento di essere un candidato differente. Da decenni ai cittadini vengono promesse cose che o sono irrealizzabili (tipo il raddoppio dell'aeroporto), o sono sbagliate (tipo sventrare la città costruendo un terzo treno Sirio). Firenze non ha bisogno di aprire altri cantieri che diventerebbero costosi e infiniti come il grande buco Foster. Voglio portare la voce dei residenti che con le attuali politiche vengono spinti ad andarsene, degli artigiani e degli ambulanti che non vogliono mollare, degli anziani che abitano in periferie brutte e tristi, dei bambini che non possono andare a piedi a scuola come invece sarebbe giusto, degli esclusi dalla Firenze del lusso.

Tre priorità per la città

Una rivoluzione rionale: cinque grandi quartieri non bastano, in ogni rione di Firenze deve essere ripristinato un centro civico dove i cittadini contino qualcosa e da dove si erogano i servizi minimi per vivere in una porzione di città a misura d'uomo, come in ogni città europea avanzata. Mobilità elettrica attraverso il centro, che vuol dire partire subito con autobus elettrici lungo linee frequenti, semplici e facili da capire. Più alloggi a disposizione per far restare le famiglie a vivere in centro e nelle immediate periferie. Basta desertificare Firenze.

Quale Firenze si immagina di lasciare al termine del mandato?

Una Firenze con molti più fiorentini che ci abitano e che possono andare a piedi, o in bici, o in autobus elettrico verso i loro luoghi di studio, lavoro, socialità. Un'amministrazione più decentrata e più vicina ai cittadini, che ha posto fine alle speculazioni e allo sfruttamento di Firenze. Una comunità più coesa, più attenta all'ambiente e alla salute, più ottimista e più operosa.

Sostenuto dalla lista

**MUSTAFA WATTE**

Perché pensa di poter essere il sindaco giusto per Firenze?

Non sono stato io a propormi. Mi ero avvicinato al gruppo dopo averne letto il programma nel quale mi ero ritrovato in pieno. Quando abbiamo deciso di rappresentare lo spaccato di una Firenze viva, in trasformazione, che riscopra la propria vocazione internazionale nel campo della cultura e dell'economia, la scelta è ricaduta su di me. E credo di potere adeguatamente rappresentare questa idea di città.

Tre priorità per la città

Prima di tutto la sicurezza. Il momento determinante è la prevenzione, non la repressione. Per questo esigeremo un piano integrato delle forze di polizia nelle 24 ore per rendere sicura la città di giorno e di notte. Sulla sicurezza, Punto e a Capo dispone di un testimonial eccezionale, Graziano Cioni, nostro capolista che in questo campo ha dimostrato con i fatti di saperci fare. Altra priorità, l'assistenza alle persone fragili, in una città come Firenze che ha la popolazione più anziana in Italia. Nel nostro programma ci sono precisi impegni per prolungare le condizioni di buona salute attraverso attività sportive, ricreative e culturali; prolungare la vita autonoma; condomini assistiti dove anziani in condizioni di fragilità vivano assieme con la protezione di una presenza continua. Infine, fare di Firenze il centro motore di un'area più vasta, allargata fino alle province di Prato e Pistoia. Chi vive in quest'area deve farlo come se abitasse in un'unica città grazie a un sistema di trasporti che faccia perno sulla rete ferroviaria esistente, da utilizzare come metropolitana di superficie.

Quale Firenze si immagina di lasciare al termine del mandato?

Immagino di lasciare una città nella quale sono stati realizzati gli impegni presi con gli elettori.

Sostenuto dalla lista



ELECTION DAY

LE ELEZIONI EUROPEE

Domenica
26 maggio
si vota anche
per il Parlamento
dell'Unione

L'Italia è divisa in cinque circoscrizioni elettorali e la Toscana fa parte della circoscrizione centrale. I cittadini di Firenze riceveranno quindi una scheda di colore rosso. Il voto si esprime barrando un unico simbolo di lista o di partito. Si possono esprimere anche fino a tre preferenze. Il sistema è proporzionale puro su base nazionale, con una soglia di sbarramento al 4%.

SPECIALE ELEZIONI

Il Quartiere al voto

La prima volta con l'elezione diretta del presidente e il rinnovo del Consiglio

Elezioni comunali, elezioni europee, elezioni di Quartiere. Se per le prime due il meccanismo è ormai ben rodato, la novità dell'*election day* fiorentino del prossimo 26 maggio riguarda proprio i Quartieri, le cinque suddivisioni amministrative del Comune di Firenze. Per la prima volta infatti i cittadini di Firenze sceglieranno direttamente il presidente del proprio Quartiere. A gennaio, dopo quattro mesi di lavoro in commissione e un dibattito aperto addirittura da quasi vent'anni, il Consiglio comunale ha approvato la modifica allo Statuto e al regolamento comunale che rende quella di presidente di Quartiere una carica a elezione diretta. Finora lo era nella sostanza – visto che i nomi dei candidati venivano resi noti fin dalla campagna elettorale – ma non nella

forma: a eleggere il presidente erano infatti i consiglieri eletti. Il prossimo 26 maggio, invece, i fiorentini troveranno indicati sulla scheda nomi e cognomi dei candidati presidenti di ogni lista. Funziona in modo del tutto simile alle elezioni di sindaco e Consiglio comunale. Si può tracciare un segno sul simbolo della lista scelta (e il voto andrà direttamente al candidato presidente di lista o di coalizione) e indicare fino a due preferenze per i consiglieri di Quartiere. Oppure si potrà votare solo il candidato presidente. L'unica differenza rispetto alle elezioni amministrative è che non è previsto il voto disgiunto né il turno di ballottaggio: il candidato che raccoglie più preferenze è eletto presidente e ottiene anche il premio di maggioranza del 60% dei seggi in consiglio di Quartiere.



13-24 LUGLIO PIAZZA SANTISSIMA ANNUNZIATA FIRENZE

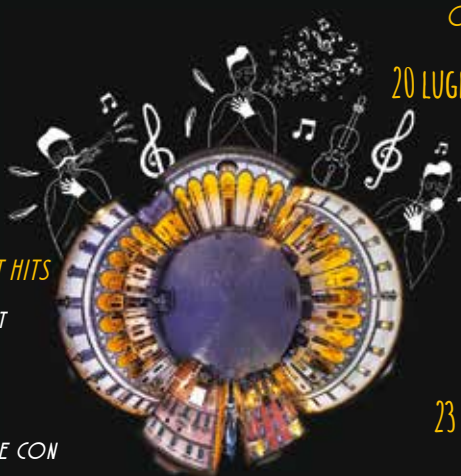
13 LUGLIO SABATO 21.15
ROBERTO BOLLE AND FRIENDS
SPECIAL EVENT

15 LUGLIO LUNEDÌ 21.15
PIOVANI DIRIGE PIOVANI
NICOLA PIOVANI CON L'ORCHESTRA
DEL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO

16 LUGLIO MARTEDÌ 21.15
FRANCESCO DE GREGORI GREATEST HITS
LIVE
E ORCHESTRA CON LA PARTECIPAZIONE DI GNU QUARTET

17 LUGLIO MERCOLEDÌ 21.15
ROCK THE OPERA
ORCHESTRA DELLA TOSCANA IN COLLABORAZIONE CON
PRAGUE PHILHARMONIC ORCHESTRA
DIRETTA DA FRIEDEMANN RIEHLE

18 LUGLIO GIOVEDÌ 21.15 **STEVE HACKETT** GENESIS REVISITED TOUR
SELLING ENGLAND BY THE POUND PLUS SPECTRAL MORNINGS



19 LUGLIO VENERDÌ 21.15 **CAETANO VELOSO**
OFERTORIO - CAETANO, MORENO, ZECA, TOM VELOSO

20 LUGLIO SABATO 21.15 **LOREENA MCKENNITT**
LOST SOULS TOUR

22 LUGLIO LUNEDÌ 21.15
IL GRAN CONCERTO DELLA BARRIERA
ENSEMBLE SYMPHONY ORCHESTRA
GAMES OF THRONES TRIBUTE EXPERIENCE

23 LUGLIO MARTEDÌ 21.15 **PERIGEO** ONE SHOT REUNION

24 LUGLIO MERCOLEDÌ 4.45
DANILO REA CONCERTO ALL'ALBA
POSTI LIMITATI €11,50



MOSTRA FOTOGRAFICA
BECAUSE THE NIGHT - 40 ANNI DI CONCERTI DALL'ARCHIVIO DI PRESS PHOTO

RISTORAZIONE DI QUALITÀ

PERCORSO MUSEALE SCOPRI SUL SITO COME ACCEDERE ALLE VISITE GRATUITE

MUSART
FESTIVAL
www.musartfestival.it

DOCUMENTARI E MOSTRE
AD INGRESSO LIBERO PRESSO L'UNIVERSITÀ DI LETTERE

info: 055 667566

PREVENDITE:

ticketone.it



CRISTIANO BALLI

Nato nel 1967, è il presidente uscente del Quartiere 5. Di professione tecnico Rfi.



Mi candido perché voglio continuare il lavoro iniziato cinque anni fa: dopo l'arrivo della tramvia, il nostro quartiere può essere il cuore della Città metropolitana di domani, con servizi e infrastrutture, dall'università all'aeroporto, dall'ospedale alla linea 4 della tramvia.



ANGELA SIRELLO

Nata nel 1968 a Livorno. Laureata in materie letterarie, mamma di due figlie e dirigente regionale di Fratelli d'Italia.



Mi candido perché il quartiere 5 è il più vasto e densamente abitato, di conseguenza ha in sé realtà molto differenti. Il minimo comune denominatore deve essere la qualità della vita. Serve più sicurezza per le zone sensibili ma anche per le aree collinari di Careggi. I cittadini hanno bisogno di essere ascoltati e di sapere che c'è qualcuno che porta le loro esigenze nelle istituzioni.



LUCA ROSSI ROMANELLI

Nato a Firenze nel 1974, è Ingegnere meccanico.

Mi candido perché ritengo che

questo ruolo offra enormi opportunità per rendere i cittadini parte attiva nello sviluppo della propria comunità. Nel Movimento 5 Stelle ho ritrovato i valori di ambientalismo, partecipazione, equità, giustizia che la mia famiglia mi ha trasmesso.



VINCENZO PIZZOLO

Nato nel 1994, studente di Giurisprudenza a Firenze.



Mi candido perché il Q5 è il quartiere dove vivo e del quale ho seguito da cittadino tutte le istanze. Voglio rappresentare una comunità che chiede di restituire centralità ai quartieri, diventati sempre più marginali nell'azione amministrativa e con poteri limitati. Vogliamo un quartiere vivo, non un dormitorio.



ALESSANDRO GRIMALDI

Nato a Fiesole nel 1993, studente di scienze della comunicazione a Firenze. Infanzia difficile, uno sfratto, un periodo vissuto in strada, precario. Vive nelle case popolari di via Pietri, a Novoli.

Mi candido perché vorrei che quello che è capitato a me non capitasse a nessun altro. Il Partito Comunista è l'unica forza a voler cambiare un sistema forte con i deboli e debole con i forti. Senza una totale



VINCENZO RAMALLI

Nato a Firenze nel 1954. Libero professionista nel campo delle tecnologie per carburanti alternativi. Attivista sociale e ambientalista.

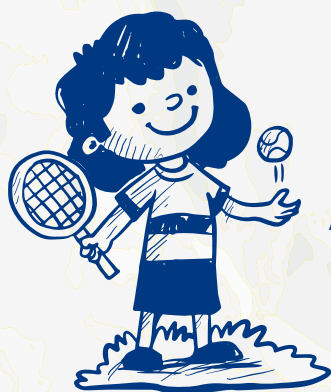
Mi candido perché in vita mia ne ho viste di tutti i colori ma sinceramente non avrei mai creduto una classe dirigente fosse così disponibile a sacrificare sull'altare del business un'intera città, la mia. Basta! Candidarsi può servire a sbattere in faccia ai professionisti della politica le traversie quotidiane dei miei concittadini.



TOMMASO CECCARELLI

Nato a Empoli nel 1991, di professione è tappezziere.

Mi candido perché da sempre svolgo la mia attività politica e sociale a sostegno delle periferie. Spostare fuori città il centro Caritas di via Baracca, creazione di presidi fissi di controllo nelle aree critiche. Servizi sociali: prima i fiorentini e chi abita qui da più tempo. Sportelli sociali per l'ascolto dei problemi dei residenti in ogni rione.



ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA POGGETTO ORGANIZZA

Nei mesi di Giugno, Luglio e Settembre con orario 8.30 - 17.00

Centri Estivi 2019 CON ATTIVITÀ PREVALENTE RIVOLTA AL TENNIS

I partecipanti saranno seguiti da Insegnati qualificati FIT.

Sono inoltre previste altre discipline sportive: Basket, Pallavolo, Ping Pong, Badmington, Calcio Balilla, Ginnastica, ecc...

PROGRAMMA SETTIMANALE

Ore 8.00-8.30
Ritrovo presso la sala ricreativa;
Formazione dei gruppi di gioco

Ore 9.00-10.30
Tennis, ginnastica, pallavolo, ping pong,
basket, giochi vari

Ore 10.30-11.00
Intervallo

Ore 11.00-12.30
Tennis, ginnastica, pallavolo, ping pong,
basket, calcio balilla

Ore 13.00-14.00
Pausa pranzo

Ore 14.00-15.00
Riposo presso
la saletta ricreativa

Ore 15.00-17.00
Tennis, ginnastica, pallavolo, basket
giochi vari

Ore 17.00-17.30
Premiazione del Leader del giorno
e riconsegna alle famiglie

Nei giorni di martedì e giovedì
dalle ore 12.00 alle ore 13.00
tutti in piscina

Informazioni presso la segreteria
tutti i giorni dal lunedì al venerdì
dalle ore 14.30 alle ore 19.00

**SUL SITO WEB DELL'ASSOCIAZIONE
MODULO PER L'ISCRIZIONE, COSTI
E AGEVOLAZIONI**



L'INIZIATIVA

Un giardino, mille storie

Al via un progetto per fare del Giardino delle Medaglie d'Oro un punto di incontro e di scambio per tutto il quartiere

di Fanni Beconcini



Si chiama *Novoli Quattro°Quarti* ed è un progetto di riqualificazione urbana e rigenerazione ecologica tra i vincitori del bando "Paesaggi Comuni" indetto della Fondazione CR Firenze in collaborazione con il Comune di Firenze e la Fondazione Angeli del Bello. Si tratta di una serie di iniziative e attività attraverso le quali i cittadini del quartiere si prenderanno cura del Giardino delle Medaglie d'Oro, area verde di 12 mila metri quadri realizzata nel 1965 in via Baracca che oggi rappresenta un'oasi verde in una delle zone più densamente popolate di Firenze. Primo promotore del progetto è l'Auser Volontariato Q5, che ne ha affidato la progettazione e il coordinamento a Quart progetti, gruppo di architetti esperti in allestimenti urbani e interventi sullo spazio pubblico. Altri soggetti coinvolti sono il collettivo degli studenti di architettura Hub Uso, Oxfam Italia, Autentica eventi musicali. L'obiettivo di *Novoli Quattro°Quarti* è far diventare il Giardino delle Medaglie d'Oro un luogo di incontro e integrazione tra persone di età e culture diverse. Per questo motivo è stato programmato un calendario di eventi e iniziative scandito dalle stagioni e nel rispetto della biodiversità, all'insegna della socialità e dello scambio interculturale. Il progetto prevede quattro fasi d'intervento attraverso un mix di osservazione, ricerca, cura e azione in cui i diversi soggetti coinvolti svolgono un ruolo specifico e fondamentale per la valorizzazione del giardino nel suo insieme. Sono partner del progetto lo IED - Istituto Europeo di Design - di Firenze, la sezione Scout Cngei locale, la Libera Università dell'Autobiografia di Anghiari, l'Istituto Duchenne Scuola di Educazione fisica, l'Istituto Agrario di Firenze, Novaradio Città Futura e il vivaio Aglietti. Nella prima fase d'intervento è prevista una serie di iniziative per conoscere il giardino nei suoi elementi e nelle sue stagioni. La seconda fase si concentra sulle storie di chi vive questo spazio attraverso racconti e laboratori collettivi. La terza è dedicata alla cura del giardino, con piccoli interventi di giardinaggio e manutenzione. Nella quarta e ultima fase il progetto si concentrerà sulla costruzione di nuove relazioni e nuovi spazi, valorizzando quelli esistenti. Attualmente nel giardino, oltre al verde, sono presenti un'area giochi, un'area cani e uno chalet gestito dall'Auser, punto di ritrovo per gli anziani del quartiere: l'intento dei promotori del progetto è far entrare in relazione i fruitori del giardino stimolando la conoscenza reciproca e quella del luogo di fruizione. Per seguire il progetto ed essere aggiornati su eventi e iniziative, seguire i canali social @novoli4quarti su Facebook e Instagram.



Palazzina
Carnesecchi

ABITARE DA SOGNO

In via Carnesecchi una palazzina storica diventa assolutamente moderna.

Impianto radiante a pavimento, aria condizionata, posti auto nella corte esclusiva, rifacimento completo di tutti i solai e tetto ventilato, ampi terrazzi per pranzare all'aperto, ascensore...

Scopri queste e le altre caratteristiche delle case in via Carnesecchi

Spagnoli
costruzioni

800.555.800

www.costruzionispagnoli.it



Al Comune Vota Perugini

Il coraggio di osare
per una Firenze
metropolitana
europea

Tramvia Linea 4
Leopolda-Piagge

La periferia
diventa città

Federico Perugini
il tuo consigliere



26 Maggio 2019
Elezioni Amministrative Comune di Firenze

Perugini

Barra il simbolo + Europa
per il Consiglio Comunale e scrivi Perugini



RIFREDI

Cultura

UN'ESTATE LUNGA SEI MESI

Da maggio a ottobre una sequenza ininterrotta di eventi culturali che graviteranno soprattutto attorno al Parco delle Cascine ma toccheranno tutta la città. Tra i protagonisti attesi spiccano Roberto Bolle, Cure, Smashing Pumpkins, Woody Allen, Ascanio Celestini e Francesco De Gregori.

L'Estate Fiorentina spicca il volo. Da maggio a ottobre un calendario ricchissimo di eventi che animeranno tutta la città, non solo il centro, ma tutto il territorio, con le periferie comunque protagoniste. Ci saranno grandi nomi ad animare le serate dei fiorentini: Roberto Bolle, i Cure, gli Smashing Pumpkins, Woody Allen, Ascanio Celestini, Francesco De Gregori e tanti altri. A fare da scenario agli eventi sono stati designati luoghi e spazi pubblici in buona parte gravitanti attorno al Parco delle

Cascine: la Palazzina dell'Indiano; le ex scuderie Fabbri con il nuovo PARC di Fabbrica Europa; l'anfiteatro al prato del Quercione; il Visarno, con il Firenze Rocks e lo Sferisterio; la Cavea del teatro del Maggio, sede di un vero e proprio festival nel festival; la Manifattura Tabacchi. Nuovi spazi verranno inoltre attivati sul lungarno del Tempio e in lungarno Pecori Giraldi, dove il fiume diverrà complice e piacevole compagno delle notti culturali estive. Nove i progetti-evento strategici: **Firenze dall'alto**, sei appuntamenti musicali tra giugno ed agosto sopra alcune delle più belle terrazze di Firenze, da quella del museo degli Innocenti al camminamento di ronda di Palazzo Vecchio; **Secret Florence**, ovvero la scoperta dei luoghi inediti della città, dal 9 al 16 giugno in concomitanza con Pitti Uomo; **Aperti cinema**, nel piazzale degli Uffizi, dal 26 giugno



all'8 agosto; **Musica sui sagrati delle Chiese fiorentine**, da giugno ad agosto; **Florence Dance Festival**, che torna a Santa Maria Novella con l'étoile Sergei Polunin e altri celebri star della danza; **Musart Festival**, in piazza Santissima Annunziata a luglio; **Firenze Jazz Festival**, in Oltrarno e **Genius Loci** a Santa Croce, entrambi a settembre. Torna anche **L'Eredità delle donne**, il festival ideato da Serena Dandini.

Moltissimi gli eventi in periferia, dal Cinema Tascabile al Grillo swing, dal Cirk Fantastik all'Estate a San Salvi, dal Florence Folks Festival al Festival dei Corti, dalla Città dei lettori al Festival internazionale di poesia.

Per il cartellone degli eventi aggiornato consultare il sito www.estatefiorentina.it

VILLA RUSPOLI, un parco preso in carico dalle realtà locali

A fine marzo ha riaperto con una nuova veste il Giardino di Villa Ruspoli (via di Montughi 61), chiuso dallo scorso novembre per lavori di restauro. A rigenerare questo spazio verde della città sono stati i cittadini dell'associazione Amici della Terra, con il loro progetto vincitore del bando Paesaggi Comuni della Fondazione CR Firenze, in collaborazione con il Comune di Firenze e con gli Angeli del Bello. L'obiettivo è quello di prendersi cura del parco secondo i principi di condivisione e rigenerazione, con la collaborazione di una pluralità di soggetti

espressione del territorio. Tantissime infatti sono le realtà locali coinvolte: il centro dell'Età Libera di via Bini, Firenze Orienteering, l'Associazione Culturale Compagnia Giovanni delle Bande Nere, Condominio solidale, il Circolo Ricreativo La Pietra, l'Associazione la Fonte, Firenze Statuto in Transizione. Il parco necessita di animazione e di costante manutenzione e così le associazioni si sono impegnate a una rigenerazione del parco, anzitutto curando l'oliveto, simbolo della cultura della nostra campagna. Particolare attenzione è stata posta sul versante dell'ac-

cessibilità, con una serie di piccoli/grandi ausili come un'area di sosta temporanea per i mezzi di servizio e per i visitatori portatori di handicap o la segnaletica dei percorsi. Tante le iniziative sociali programmate all'interno del giardino: centri estivi, attività di educazione ambientale, orienteering, ricostruzioni storiche, eventi costruiti attorno al rapporto con gli animali da compagnia. Nel parco si trasferirà inoltre parte della Biblioteca ambientale degli Amici della Terra che sarà messa a disposizione del pubblico, assieme ad un servizio di scambio gratuito di libri.



Chiunque potrà seguire i lavori e la preparazione delle attività, grazie al sito web e alla pagina Facebook che gli Amici della Terra della Toscana hanno già appositamente creato e messo in rete. L'apertura giornaliera è garantita tutti i giorni, festivi inclusi, con i seguenti orari: Gennaio-Marzo: 8-17; Aprile-Settembre: 8-20; Ottobre-Dicembre: 8-17.

UNO SPORTELLLO AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ LOCALE

**In funzione
a Villa Pallini**

Succede spesso di avere necessità di entrare in contatto velocemente con l'amministrazione comunale per segnalare un problema urgente da risolvere: la buca per strada; rifiuti ingombranti abbandonati vicino ai cassonetti; un ramo pericolante in un parco pubblico; un gioco danneggiato in un'area ludica; un tombino divelto etc. Per rispondere a questa esigenza dal 14 gennaio sono entrati in funzione nei 5 quartieri fiorentini gli 'Sportello al Cittadino', uffici al pubblico che, oltre a svolgere le pratiche già in carico agli Urp (erogazione dei bonus gas-luce-acqua, rilascio delle credenziali per i servizi on line etc.) hanno il compito di raccogliere istanze, proposte, segnalazioni, reclami, inserendo le richieste nel circuito dei servizi e degli uffici comunali e fornendo ai cittadini tutta la necessaria assistenza in termini di informazione e di procedura. La collocazione di questo servizio nei quartieri è facilmente intuibile, perché questa piccola realtà istituzionale è anche quella più prossima alla vita quotidiana dei cittadini e come tale viene interpretata in quanto spazio di accoglienza e di ascolto.

Nel Q.5 il servizio è in funzione a Villa Pallini, via Baracca 150/p, urp.quartiere5@comune.fi.it 055276 7012/7047/7099. Orario: dal lun. al ven., ore 8,30-13, mart. e giov. anche 14,30-17.

ALLARGAMENTO ZCS A NOVOLI E A RIFREDI

La Zona a Sosta Controllata (ZCS) nel Q.5 si allarga con l'adozione di una serie di nuovi provvedimenti. In piazza Artom istituzione di nuovi sensi unici di marcia e nuova sistemazione della sosta a seguito della chiusura dei due varchi nel cordonato. I posti che vengono realizzati sono: 61 di sosta promiscua, 193 di sosta residenti, 87 di sosta libera, 7 di sosta disabili (generici e personalizzati). In via Ugo Corsi istituzione del nuovo senso unico di marcia con direzione da via Aldo Zucchi a via delle Panche; in via Aldo Zucchi, revoca del doppio senso di circolazione, istituzione del nuovo senso unico di marcia da via Ugo Corsi a via Ragazzi del '99; in via Ragazzi del '99, revoca del doppio senso di circolazione, istituzione del nuovo senso unico di marcia da fine strada a via delle Panche. I posti che vengono realizzati sono: 54 di sosta promiscua, 138 di sosta residenti, 567 di sosta libera, 2 di carico e scarico merci, 21 di sosta disabili.

DUE NUOVI IMPIANTI DI STREET BASKET

Due nuovi campi per lo street basket nel Q.5. Il primo è stato inaugurato a marzo nel giardino tra via Sardegna e via Piemonte e consiste in un campo regolamentare a libera fruizione a disposizione dei ragazzi del quartiere, con due canestri, segnatura completa delle aree colorate e recinzione su due lati. Il secondo ha preso il via il 10 aprile nel giardino dell'ex Meccanotessile; dopo aver realizzato la piastra in cemento si è provveduto alla sistemazione del nuovo canestro con tabellone in resina e retina metallica e all'installazione della rete in polietilene. Entrambi gli interventi rientrano nel progetto complessivo di riqualificazione degli impianti sportivi a libera fruizione all'interno di parchi e giardini dei cinque quartieri della città.

IN CORSO L'AMPLIAMENTO DEL CIMITERO DI RIFREDI

È stato completato da poco un importante intervento di ampliamento della struttura del Cimitero di Rifredi, dove sono ancora in corso i lavori di adeguamento delle coperture della parte monumentale. La nuova area cimiteriale è stata concepita per ricavare 3.077 nuovi ossarini (540 già realizzati) pervenendo così a una capienza complessiva di 6.377 unità. Inoltre si è proceduto all'abbattimento delle barriere architettoniche. Per le concessioni dei nuovi ossarini i familiari dei defunti dovranno lasciare i propri recapiti ai custodi del cimitero o telefonare ai numeri 0552625514 - 0552625512 - 0552625520 - 0552625521. I familiari saranno poi convocati su appuntamento presso gli uffici delle Cappelle del Commiato in ordine temporale sulla base della graduatoria redatta dall'ufficio.

SISTEMAZIONE DEL VERDE IN VIA PERFETTI RICASOLI

Sono in corso i lavori per la sistemazione dell'aiuola centro strada di via di Perfetti Ricasoli. In programma l'abbattimento per motivi di sicurezza di 15 piante di pino, risultate in classe D (prossime al cedimento) dal monitoraggio periodico, e il successivo reimpianto di 23 olmi (varietà San Zanobi) che andranno a sostituire le piante abbattute e a integrare gli alberi che attualmente mancano sul filare. Gli interventi

si completeranno con il rifacimento di tutta l'aiuola centrale, con la demolizione dei vecchi cordoni e la posa in opera dei nuovi.

RAGAZZI A SCUOLA DI RESISTENZA

Il 14 marzo presso l'Istituto Chimico Farmaceutico si è conclusa l'iniziativa che il Q.5 ha proposto alle scuole in collaborazione con l'Istituto Storico Toscano della Resistenza. Negli istituti scolastici del territorio sono state realizzate attività didattiche su temi di grande rilievo della nostra storia: il fascismo, la seconda guerra mondiale, la Resistenza. Le sette classi coinvolte, appartenenti all'Istituto Comprensivo Poliziano/Guicciardini, si sono anche confrontate con la messa in scena teatrale di alcuni degli episodi più tragici avvenuti nel nostro territorio, come la strage di Castello all'Istituto Chimico Farmaceutico o il ritrovamento dei corpi straziati di Maria Penna Caraviello e Mary Cox, uccise dai nazifascisti in località Terzollina.

LA SCOMPARSA DI CIRO CARAVIELLO

Nel mese di marzo è scomparso Ciro Caraviello, figlio di Rocco e Maria Penna Caraviello. Ciro ha dedicato tutta la sua vita al ricordo dei genitori, protagonisti e martiri della Guerra di Liberazione. Il padre Rocco venne ucciso dai nazifascisti e anche la madre venne trucidata in località Terzollina il 21 giugno del '44 insieme a un'altra antifascista, la cittadina inglese Mary Cox. La storia della famiglia è ricostruita nella pubblicazione "Mary e Maria, due donne nella Resistenza", promossa dal Consiglio di Quartiere 5 e curata da Maurizio Gerace.

PROGETTO IN.SI.DE OSMANNORO

Lo scorso 8 aprile ha preso il via il progetto IN.SI.DE Osmannoro, rivolto alla comunità cinese e curato dai Comuni di Firenze, Sesto Fiorentino e Campi Bisenzio, insieme alla Azienda USL Toscana Centro. Il progetto si fonda sull'attivazione di uno sportello informativo che opera non solo con l'apertura al pubblico ma anche con modalità digitali (<http://www.comune.sesto-fiorentino.fi.it/it/inside/home>, messaggi sul canale wechat). Questi i servizi offerti: informazioni su certificati e documenti, cittadinanza, ricongiungimento familiare, scuola, sostegno sociale ed economico, tributi comunali, pratiche edilizie, normative su lavoro e salute, aiuto per le attività commerciali e produttive, servizi di orientamento alle associazioni di categoria e sindacali, aiuto alla compilazione del kit per il rinnovo dei permessi di soggiorno, rilascio certificati on line per il Comune di Firenze e di Sesto Fiorentino, informazioni relative a sicurezza e prevenzione nell'ambito del sistema di Protezione Civile, informazioni e servizi relativi alla sicurezza ambientale e alla sicurezza urbana. *Lo sportello ha sede nel Comune di Sesto Fiorentino (via Gramsci n. 282, 1° piano). Orario di apertura: lun. e mart., 8:30-13:30 e 14-16; mer., 8:30-13:30 14-15. Tel. 055.4496633-3346551382*

Il cartellone degli eventi

Itinerari e visite guidate sulle tracce di Leonardo

L'Associazione Culturale Akropolis organizza itinerari a carattere storico, artistico e culturale. Il programma, che copre il territorio del Q.5 e i luoghi legati a Leonardo da Vinci in occasione dei 500 anni della morte, include anche visite guidate gratuite. 17 maggio, ore 15.30, **La torre medicea di Careggi nell'ex Convento delle Oblate**; 25 maggio, ore 10, **Leonardo da Vinci e Lisa Gherardini (zona di Sant'Orsola)**; 5 giugno, ore 17, **Chiesa di San Cristoforo a Novoli e tavola dell'Allori restaurata**. INFO: Akropolis, via San Zanobi 84R, 055.461428 akropolis.cultura@libero.it <http://akropoliscultura.oneminutesite.it>

Presentazioni letterarie nelle biblioteche

Le biblioteche del Q.5 ospitano le presentazioni letterarie della rassegna 'Il Libro del Vicino'. Nel corso della manifestazione gli autori sono invitati a

dialogare con il pubblico su genesi e caratteristiche delle loro opere.

10 maggio, ore 17, Biblioteca Buonarroti, viale Guidoni 188, intervengono Barbara Perucca, Federica Petti, Silvia Baistrocchi, Alfredo Betocchi, Fabrizio De Longis. 11 maggio, ore 17, Biblioteca Orticoltura, via V. Emanuele II 4, con Chiara Rantini, Claudio Bandelli, Monica Bocelli, Maria Donata Pancani, Marta Ardeni. 17 maggio, ore 17, Biblioteca Buonarroti, viale Guidoni 188, con Maristella Bonomo, Marco Pomponi, Letizia Santini, Marta Ardeni, Maria Donata Pancani. 18 maggio, ore 17, Biblioteca Orticoltura, via V. Emanuele II 4, con Silvia Baistrocchi, Maristella Bonomo, Alfredo Betocchi, Barbara Perucca. 24 maggio, ore 17, Biblioteca Buonarroti, viale Guidoni 188, con Chiara Rantini, Claudio Bandelli, Monica Bocelli, Bettina Bartalesi. 25 maggio, ore 17, Biblioteca Orticoltura, via V. Emanuele II 4, con Marco Pomponi, Letizia Santini, Fabrizio De Longis, Federica Petti.

'Estate a Pallini'

Il primo evento inserito nella Estate Q.5, denominata 'Estate a Pallini', si terrà quest'anno presso l'anfiteatro di via della Nave di Brozzi. Si parte il 4 giugno, ore 18, con un concerto per il decennale dell'Indirizzo musicale della scuola Paolo Uccello (Istituto comprensivo Gandhi). Nella grande orchestra dell'Istituto saranno coinvolti, per l'occasione, sia gli alunni attuali che gli ex allievi. Gli eventi successivi, ancora in via di definizione, si terranno, sempre nel mese di giugno, nel bel giardino di Villa Pallini, via Baracca, 150/p, sede del Q.5.

Prevenzione in piazza con i Lions

19 maggio, ore 9,30-17,30, Giardino delle Medaglie d'Oro, via Francesco Baracca, 'Prevenzione in piazza', a cura del Lions Club. Per l'intera giornata medici e operatori volontari saranno a disposizione per visite e controlli gratuiti.

CULTURA Q5

Festa dell'Età Libera

18 maggio, Centro Età libera "La Mimosa", Piazza Cavalieri di Vittorio Veneto 9. I Centri per l'Età Libera del Q.5 si presentano al territorio locale organizzando un pomeriggio all'insegna del divertimento e della convivialità. Programma: ore 15.30, presentazione delle attività dei centri anziani e delle associazioni; ore 16.30, animazione; ore 18, merenda.

Conversazioni musicali

A cura di Silvano Sanesi dell'Associazione Amici del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino. Centro di Lettura Insieme per Brozzi, Piazza 1° Maggio 33, ore 21,15. Ingresso libero. 6 maggio, **La Straniera**, di Vincenzo Bellini; 3 giugno, **Le Nozze di Figaro**, di Wolfgang Amadeus Mozart.

Per info e aggiornamenti:
Ufficio Cultura Q.5 055.2767046

SIMBOLI

Il Biancone è tornato



Due anni di lavoro per ripristinare colori e giochi d'acqua originari della Fontana del Nettuno. Il "dietro le quinte" del restauro

Dopo un restauro attento e accurato durato due anni, il "Biancone" torna all'antico splendore. Il 25 marzo scorso, giorno del Capodanno fiorentino, si è festeggiata la fine dell'intervento che ha restituito alla Fontana del Nettuno in piazza della Signoria colori e giochi d'acqua originari, come immaginati da Bartolomeo Ammannati che completò l'opera nel 1565 su commissione di Cosimo de' Medici. Un'emozione che oltrepassa i secoli per giungere fino a noi.

"L'intervento di restauro di tutta la Fontana del Nettuno – dice l'architetto Tommaso Muccini, direttore e progettista del restauro – è iniziato dopo dieci anni dalla relazione effettuata dall'Opificio delle Pietre Dure insieme al CNR sullo stato di degrado dei marmi e dei bronzi. È stato finanziato grazie all'*art bonus* della Maison Ferragamo che ha erogato 1 milione e mezzo di euro in tre tranche. In particolare, gli ingiallimenti riscontrati alla fine degli anni Novanta erano

stati causati da puliture troppo aggressive, soprattutto sul Nettuno che, dal bianco marmoreo, era virato a un giallo evidente. Tanto da essere rinominato dai fiorentini *Giallone*".

Come procedere? "C'era la necessità di capire la causa del cambiamento di colore. Quindi, una volta installato il cantiere, abbiamo incaricato l'Opificio di fare un campionamento sui marmi. L'ingiallimento interessava solo le superfici ed era causato dalla presenza nell'acqua di una quantità di metalli accumulati nel tempo a causa di riparazioni all'impianto idraulico".

Un intervento che ha coniugato innovazioni tecnologiche e consapevolezza storica. "La complessità dell'intervento è stata notevole – continua Muccini –. Le apparecchiature utilizzate sono mutate dalla medicina. La tecnologia moderna ha fatto passi da gigante con ottimi risultati: in particolare l'utilizzo del laser è risultato fondamentale. L'intervento è consistito nella rimozione delle patine, grazie all'uso del laser, e di impacchi

che contengono sostanze o resine a scambio che consentono di estrarre dalla matrice del marmo gli elementi estranei, tra cui l'ossido di rame che è molto difficile da trattare e che tende a virare sul verde. L'Opificio ha eseguito tutti i test e i prodotti dati a pennello garantiscono protezione e impermeabilizzazione per due anni, anche se bisogna lasciare la traccia del tempo passato".

L'emozione. "Il momento indimenticabile è stato quando abbiamo visto per la prima volta l'effetto dell'acqua nuovamente introdotta a piena potenza sui cavalli laterali in breccia di Seravezza, un tipo di marmo che, una volta bagnato, diventa lucente e sembra realmente in movimento. 27 litri al secondo, circa 1.600 litri al minuto: una montagna di acqua direzionata in modo corretto e con la giusta inclinazione ha fatto sì che i cavalli sembrassero vivi. Esattamente come li aveva pensati l'Ammannati, sembrava che cavalcassero in mare. È sicuramente un risultato unico ed è stato molto emozionante".

IL RESTAURO

Il restauro è iniziato nel febbraio 2017 ed è stato suddiviso in tre lotti di intervento. Del primo lotto si è occupata la Restauri Artistici e Monumentali di Firenze che è intervenuta sulla parte centrale della fontana – il Nettuno e il carro coi cavalli – oltre a completare i lavori idraulici. Le vecchie tubazioni sono state interamente e sostituite con condutture in acciaio inox. Nel secondo lotto, la ditta Ires di Firenze ha eseguito l'intervento sui bronzi perimetrali e di buona parte dell'impiantistica idraulica sotto Palazzo Vecchio. Il terzo lotto dei lavori ha impegnato le ditte Berchielli Gino per l'impianto idraulico e Masi srl per le opere d'impiantistica elettrica. La Fontana del Nettuno è collegata alla Sala d'Arme di Palazzo Vecchio attraverso il cunicolo sotterraneo originale nel quale oggi è stato realizzato il nuovo impianto di depurazione, ricircolo e di spinta delle acque che alimentano la fontana. In origine, la Fontana veniva alimentata dalla fonte della Ginevra, una sorgente a monte della collina di Boboli. Attraversava l'Arno e il Ponte alle Grazie prima di sgorgare in piazza della Signoria e ha alimentato la fontana fino all'arrivo dell'acquedotto.

LUOGHI

Dal fermento alla crisi: i caffè storici di Firenze

Il Macchiaioli, i Futuristi, la stagione delle riviste: dove sono oggi i tavoli e i banconi che hanno scritto un secolo di storia fiorentina tra Otto e Novecento

di Lorenza Godani

I primi caffè di Firenze risalgono agli anni Trenta del Settecento: erano tutti concentrati nelle zone di piazza del Duomo e piazza della Signoria, ma in quegli anni anche via Tornabuoni si avviava a diventare un vero e proprio salotto urbano. Qui, al pianoterra del Palazzo Altoviti Sangalotti, venne aperto il **Gran Caffè Doney**, il primo caffè nel vero senso del termine di Firenze, poi chiuso nel 1986. All'indomani dei moti del 1848, in un Caffè di via Larga, oggi via Cavour, cominciarono a ritrovarsi giovani artisti, molti dei quali frequentavano la vicina Accademia di Piazza San Marco. Si trattava del **Caffè Michelangiolo**. Si trova tutt'oggi in via Cavour e ospita solo eventi privati. Fa parte del complesso che ospita il Museo Leonardo da Vinci della famiglia Niccolai. Proprio all'interno delle sue salette, negli anni Cinquanta dell'Ottocento, prese vita il movimento dei **Macchiaioli**. Nel 1865, Firenze, capitale d'Italia, vive una nuova fase di rinnovamento: il numero dei caffè in città passa da 19 a 107 nel giro di cinquant'anni, dal 1815 al 1865. Nasce in questo periodo il **Caffè Giacosa**, un locale con pasticceria e sala da caffè al numero 9 di via Tornabuoni, di fronte a Palazzo Strozzi. Nel 2001 viene inglobato – e al tempo stesso salvato – dalla boutique Cavalli, trasformandosi in **Caffè Giacosa by Roberto Cavalli**, continuando a offrire un buon Negroni d'ordinanza, caffè 100% Arabica, dolci della tradizione per la colazione e qualche sfizio salato. Il tutto fino 2017, poi la chiusura: fine della boutique Cavalli, fine del caffè, arrivo di Armani. Non tutto di quel luogo storico è però andato perduto. È recente l'apertura del **Caffè Lietta** di piazza della Libertà, nato dal desiderio delle due sorelle Francesca e Lucilla Tacconi (nipoti di Cavalli) di non disperdere l'esperienza di via della Spada. L'anima del Giacosa rimane nelle poltroncine che arredano il nuovo

Lietta, nella custodia delle antiche ricette che del caffè hanno fatto la storia e nello staff che lì lavorava. Il trasferimento della capitale a Roma e la crisi economica della città non ferma Enrico Rivoire che nel 1872 avvia la "fabbrica di cioccolata a vapore" presso il Palazzo Lawison di piazza della Signoria, all'angolo con via Vacchereccia. **Rivoire** e la sua vista su Palazzo Vecchio resistono tutt'oggi all'assalto di catene e nuovi locali, complice l'impareggiabile vista su Palazzo Vecchio e l'abilità dei suoi maestri cioccolatieri. Al Rivoire, i fiorentini vengono tutt'oggi a comprare le scorzette di limone ricoperte di cioccolato, una specialità. La terrazza esterna è territorio di caccia di turisti e di selfie, ma Rivoire continua a conservare intatto il suo fascino. Un caffè al banco? 1,10 euro, sempre accompagnato da un bicchierino d'acqua. Nel 1890, in quella che oggi è piazza della Repubblica, vengono fondati i caffè **Centrale** (poi **Paszkowski** - foto di sfondo), **Gambrinus**, **Reininghaus** (poi **Le Giubbe Rosse**) e **Gilli** (foto vetrina interna), tutti legati al ricordo di artisti e letterati. Paszkowski raggiunse grande protagonismo nel panorama culturale negli anni Trenta, quando un gruppo di letterati, fra cui Mario Luzi, vi si riuniva tutte le sere per scambiare opinioni. Gilli, dopo una serie di ammodernamenti, divenne un locale con due sale e una zona all'aperto, sulla falsariga del vicino Paszkowski. Ciò che resta del passato di Paszkowski e Gilli come caffè letterari (e lo stesso vale per Le Giubbe Rosse) sono quadri, fotografie, copertine delle riviste *Lacerba* e *La Voce*, ritagli di giornale e altri cimeli, esibiti come si trattasse di musei. Il personale, rigorosamente in divisa, è particolarmente cortese e professionale, al limite del lezioso, atteggiamento che tuttavia non scoraggia i tantissimi fiorentini che si accalcano ogni giorno, allegri e rumorosi, al bancone del caffè. Oggi

Paszkowski è mèta di gruppi di adolescenti a passeggio per Firenze che si fermano qui per bere qualcosa e soprattutto farsi un selfie col logo del locale, da postare immediatamente su Instagram. Un caffè al banco? Un 1,10 Euro in entrambi i locali. Il 1° dicembre del 1894, nell'unica zona porticata dell'ex piazza Vittorio Emanuele, in via dei Brunelleschi n. 1, fu aperto il fastoso **caffè-concerto Gambrinus Halle**. Tra i suoi clienti non mancavano letterati e artisti, che generalmente frequentavano Le Giubbe Rosse. Negli anni Venti del secolo scorso è stato un cinema e attualmente ospita l'**Hard Rock Cafè** di Firenze. Stessa piazza, nel 1898, la stampa fiorentina annunciava l'apertura del caffè-birreria fondato dai fratelli Reininghaus. Il locale iniziò ad assumere un ruolo importante nella vita culturale di Firenze negli anni precedenti allo scoppio del primo conflitto mondiale, diventando un punto di ritrovo per i poeti e artisti futuristi come Soffici, Papini, Marinetti e Viviani. Fu in quei momenti che passò a essere conosciuto come caffè Le Giubbe Rosse, nome che conserva tuttora. Ma sono tempi ben più difficili: il caffè è all'asta per fallimento. Al suo interno, semivuoto, due dipendenti in abiti casual accolgono i clienti con un sorriso che nasconde l'ansia per l'incertezza del futuro. Un caffè al banco? 1,00 euro. Decaffeinato? Stesso prezzo. Chiudiamo con **Robiglio**, fondato nel 1928 e che mantiene ad oggi due locali in città: uno in via dei Medici e uno in via dei Servi, a un passo da piazza SS. Annunziata. In quest'ultimo lo *scendiletto*, una speciale pastina da colazione dalla forma rettangolare e un cuore di crema, per molti fiorentini val bene una camminata. Delizioso e fragrante anche il budino di riso tanto che una serie di avventori di una certa età racconta che la colazione al bar col budino di Robiglio non ha prezzo. Un caffè al banco? 1,10 euro.

Neolaureati in Tribunale. Per una “Giustizia semplice”

Dieci borsisti specializzati in mediazione affiancano i Giudici nella gestione delle cause civili grazie a un progetto sperimentale della **Città Metropolitana**.

In meno di un anno raggiunti 1.160 accordi tra le parti

Prendi dieci neolaureati specializzati in mediazione dei conflitti e mettili al fianco dei giudici del Tribunale. Il risultato? Una giustizia più rapida ed efficiente. Insomma, una “Giustizia semplice”: è questo il nome del progetto promosso dalla Città Metropolitana di Firenze insieme al Tribunale, all’Università di Firenze, alla Camera di Commercio e alla Fondazione CR Firenze. In poco meno di un anno, **il lavoro dei giovani borsisti ha reso possibili 1.160 mediazioni**. Un successo tale che l’iniziativa è stata confermata. Anzi, raddoppiata. I progetti diventano infatti due, “Giustizia semplice” e “Giustizia prossima”. Dal febbraio 2018 al gennaio 2019 i **dieci borsisti selezionati hanno preso in esame 6.482 cause civili** per analizzarne la “mediabilità”, ovvero la possibilità di raggiungere un accordo tra le parti per chiudere la controversia prima di arrivare al processo vero e proprio, evitando azioni legali che spesso si rivelano lunghe e costose. Escluse le 2.109 cause che a livello processuale non presentavano le condizioni per una possibile mediazione, i neolaureati hanno individuato il nodo della discordia intorno al quale proporre una potenziale mediazione in ben 3.720 casi compilando una scheda riassuntiva di ciascun caso. **Tra questi, i giudici hanno emesso 1.160 ordinanze con le quali hanno demandato alle parti la**

mediazione, accettata nel 70% dei casi. Ciò si traduce in un risparmio di centinaia di processi civili all’anno, con tutti i tempi e i costi che questi comportano. E il margine per poterne aumentare il numero resta molto ampio.

Non si tratta però di uno snellimento sensibile della burocrazia legata alla Giustizia. Proprio per il suo rigoroso metodo e per il gran numero di casi che possono essere sottoposti all’analisi, il progetto produce esiti molto significativi dal punto di vista della ricerca scientifica sulle best practices della gestione del contenzioso civile, tanto da aver già interessato le istituzioni nazionali e internazionali. **Per questo i promotori hanno deciso di confermarlo per un altro anno**, articolandolo in due parti. “Giustizia semplice” continuerà ad occuparsi dell’implementazione delle procedure di invio in mediazione delle parti in lite, “Giustizia prossima” studierà sistemi in grado di garantire la presenza sul territorio di punti di contatto e accesso al sistema giudiziario. Obiettivi che rispondono a quelli definiti nell’aggiornamento del Piano strategico metropolitano. I giovani borsisti saranno selezionati tra i laureati in Giurisprudenza a Firenze che abbiano maturato anche competenze specifiche nelle materie di interesse del progetto.

Dal treno al tram, passando per il bus.

L'abbonamento? È "Unico"

Nasce "Unico metropolitano", il titolo di viaggio valido su tutti i mezzi della Piana fiorentina. Un solo biglietto, tanto risparmio

Dal treno al tram, passando per il bus. **Tutto con lo stesso abbonamento e pure con un buon risparmio.** Si chiama "Unico metropolitano" ed è il titolo di viaggio mensile valido su tutti i mezzi di trasporto della Piana fiorentina lanciato in via sperimentale su iniziativa della Regione Toscana grazie a un accordo con la Città Metropolitana di Firenze, i Comuni della Piana, Trenitalia e Ataf. Il nome dice tutto: grazie a "Unico metropolitano" si potranno utilizzare indifferentemente treno, autobus urbano e tram passando da un mezzo all'altro senza preoccupazioni nel territorio dei Comuni di Firenze, Calenzano, Campi Bisenzio, Fiesole, Lastra a Signa, Sesto Fiorentino e Signa. **Il progetto partirà con l'abbonamento per il mese di giugno 2019**, in vendita in tutti i punti vendita Trenitalia già da maggio. L'abbonamento costa 50 euro nella tariffa mensile ordinaria. Prevista anche una tariffa ridotta a 41 euro per chi ha diritto all'agevolata Isee Tpl (per redditi familiari certificati non superiore a 36.151,98 euro). Un prezzo che, oltre alla comodità, garantisce anche un buon risparmio. Qualche esempio? Un pendolare con abbonamento del treno da 10 km e un mensile Ataf oggi spende 71,50 euro. Chi percorre la tratta più lunga, da 20 km, sborsa 82,5 euro. Per tutti il nuovo prezzo unico è di 50 euro. Risparmio garantito anche a chi usufruisce della tariffa agevolata Isee. In generale, i risparmi saranno compresi tra i 17,5 e i 32,5 euro al mese. Sarà poi la Regione

Toscana a compensare il mancato incasso dei gestori del trasporto pubblico rimborsando una cifra pari alla differenza di guadagno rispetto allo stesso periodo del 2018, con un contributo massimo di 132.000 euro. L'obiettivo di "Unico metropolitano" - in linea con gli obiettivi del Piano strategico "Rinascimento Metropolitano" della Città Metropolitana, all'interno del capitolo "Accessibilità universale" - è **favorire e rendere più conveniente**, oltre che più semplice, **l'uso del mezzo pubblico**, così da incentivare una mobilità sempre più sostenibile e scoraggiare il ricorso ai mezzi privati. Se l'iniziativa avrà successo potranno essere proposti anche singoli biglietti validi per tutta l'area e potenziati i collegamenti bus con le stazioni ferroviarie interessate. In dettaglio, il nuovo abbonamento "Unico metropolitano" permetterà di utilizzare: autobus Ataf e Linea che transitano nei **Comuni di Firenze, Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Fiesole, Impruneta, Lastra a Signa, Scandicci, Sesto Fiorentino, Signa e Vaglia**; treni che fermano nelle stazioni a Firenze Santa Maria Novella, Firenze Rovezzano, Firenze Campo Marte, Firenze Statuto, Firenze Rifredi, Firenze Castello, Firenze Le Piagge, Firenze San Marco Vecchio, Firenze Le Cure, Firenze Porta al Prato, Calenzano, Pratignone, S. Donnino, Compiobbi, Caldine, Pian del Mugnone, Lastra a Signa, Il Neto, Sesto Fiorentino, Zambra, Signa; tram della Linea T1 Leonardo e della Linea T2 Vespucci.

EF2019

La lunga estate di Firenze

Musica, arte, danza e cinema, tra grandi eventi e luoghi nascosti. Torna l'Estate Fiorentina, oltre 140 progetti da maggio a ottobre

di **Guido Bachetti**

L'estate a Firenze è lunga sei mesi, da maggio a ottobre. E quasi un evento al giorno, tra musica, arte, teatro, cinema sotto le stelle. È l'Estate Fiorentina, il lungo calendario delle iniziative culturali che si prepara a un'edizione più ricca che mai, per immaginare e vivere in modo diverso gli spazi della città, dal centro alle periferie. Come ogni anno, il programma è il risultato della selezione fatta tra tutte le idee che hanno partecipato al bando di selezione lanciato a dicembre dal Comune di Firenze. I progetti ammessi sono 143, con 24 nuove associazioni tra quelle che avranno accesso a un contributo per realizzare la propria proposta. Il budget complessivo per il 2019 è di 1 milione e 75 mila euro. Numeri in costante crescita, basti pensare che nel 2015 i progetti furono 96 con 450 mila euro di risorse a disposizione. Il cuore dell'Estate Fiorentina sarà ancora alle Cascine, con i grandi eventi: il Firenze Rocks alla Visarno Arena (Tool, Smashing Pumpkins, Ed Sheeran, Eddie Vedder, The Cure e altri, dal 13 al 16 giugno), il Decibel Open Air, festival di musica elettronica il 22 giugno, il concerto degli Imagine Dragons il 2 giugno. Tornano anche i concerti nella cavea del Teatro del Maggio musicale fiorentino, l'arena all'aperto sul tetto del teatro: il rock dei Franz Ferdinand, il jazz di Woody Allen e due grandi nomi della scena italiana, i Marlene Kuntz e i Negrita. E ancora: la danza della compagnia Virgilio Sieni alla Pia - Palazzina Indiano Arte, il nuovo PARC di Fabbrica Europa alle scuderie reali sul piazzale delle Cascine, gli eventi all'anfiteatro, nel prato del Quercione e allo Sferisterio. Questa sarà anche l'estate della Manifattura Tabacchi, pronta a diventare uno dei teatri principali dopo le prove generali dell'anno scorso. Eventi anche in riva all'Arno nei nuovi spazi di Lungarno del Tempio e Lungarno Pecori Giraldi, dove proprio il fiume sarà protagonista. Tra le novità più attese, il progetto "Firenze dall'alto", un ciclo di sei appuntamenti musicali sulle più terrazze panoramiche più suggestive di Firenze, dal camminamento di ronda di Palazzo Vecchio a quella del Museo degli Innocenti. Tante le conferme: i grandi concerti del Musart Festival (Francesco De Gregori, Steve Hackett, Caetano Veloso, la danza classica di Roberto Bolle), il Firenze Jazz Festival in Oltrarno, il Genius Loci a Santa Croce, il Festival delle Donne, la nuova mostra di arte contemporanea al Forte Belvedere. E ancora, le performance di Secret Florence nei luoghi nascosti della città e il cinema all'aperto nel piazzale degli Uffizi. Cinema anche in periferia con il camioncino del Cinema Tascabile che porta i grandi classici nelle piazze. E, sempre fuori dalle mura, il Grillo swing, l'Estate a San Salvi, il festival di circo contemporaneo Cirk Fantastik, la balera del Florence Folks Festival, il Festival dei Corti, la Città dei lettori e il festival internazionale di poesia. Difficile annoiarsi.



L'INTERVISTA

Ritorno dal padre

Un misterioso invito al viaggio dei quattro figli: è I fratelli Michelangelo, l'epica familiare del fiorentino Vanni Santoni

di Andrea Tani

Un padre, Antonio Michelangelo, che è un gigante del secolo scorso: artista, scrittore e regista di culto, rispettato uomo d'impresa. Celebrato in pubblico quanto disastroso in privato. Alle spalle una serie di matrimoni falliti e figli sparsi per il mondo a inseguire la propria strada, da Tel Aviv a Londra, dall'India alla Svezia. Una lettera di quell'uomo li convoca, dopo anni di separazione, per un misterioso incontro a Vallobrosa, sulla montagna fiorentina. Da qui comincia *I fratelli Michelangelo* di Vanni Santoni. Pubblicato a marzo da Mondadori, l'ultimo romanzo dello scrittore fiorentino si è già affermato come uno dei titoli più interessanti (e acclamati) dell'anno.

Ogni saga familiare è anche, necessariamente, un conflitto tra generazioni. Cosa c'è, ne *I fratelli Michelangelo*, della questione generazionale al passaggio dal Novecento al nuovo millennio?

Quello del conflitto tra generazioni – tra chi, come Antonio Michelangelo, ha vissuto il Novecento prendendo tutto ciò che poteva offrire, e chi invece, come i suoi figli, vive con difficoltà il nostro tempo precarizzato – è uno dei temi centrali del libro. Mi interessava indagare un paradosso: la nostra generazione ha ereditato l'uccisione simbolica dei padri effettuata da quella subito precedente, ma ciò le ha precluso di effettuare tale passaggio personalmente – e, quel che è peggio, l'ha posta in una posizione ancora più gravosa quando si è trovata a dover riallacciare il cordone ombelicale. Oggi difficilmente ci si può affermare senza avere quel minimo di supporto necessario a lavorare qualche anno, magari gratis o sottopagato, ma nel campo che vuoi tu. Volendo, *I fratelli Michelangelo* è anche un libro sulla

menzogna della “meritocrazia”, di cui si parla senza mai tener conto di quanto le condizioni di partenza e il contesto generale siano in realtà determinanti per i risultati dei singoli.

Pur essendo fratelli, ciascuno dei Michelangelo è portatore di universi molto distanti. Tutti però hanno ambizioni esistenziali profonde che inseguono con enorme fatica: c'è un senso di impossibilità che grava sulle loro azioni. È questa la “chiave” del romanzo?

Se è assurdo parlare di meritocrazia, lo è anche parlare di “realizzazione”. Qualunque mistico – ma basta anche un saggio – sorride di fronte all'affannarsi degli uomini dietro alle ambizioni materiali. E tuttavia siamo figli di quella narrazione che negli anni '80 ha toccato forse il suo apice: il mito della carriera, del successo, quello generale della “crescita”. Ma anche le ambizioni più elevate – quelle, appunto, esistenziali – fanno molta fatica a isolarsi dal riconoscimento sociale.

Non è dato a tutti essere arbitri di se stessi e trovare soddisfazione in ciò.

È il suo romanzo più classico, il primo dal respiro così ampio.

Cosa cambia nel modo di lavorare quando si comincia a guardare al massimalismo, alla definizione di un mondo?

Scrivere un “grande romanzo” era un mio pallino da quando ho cominciato a scrivere, del resto mi ero formato con i romanzi ot-

tocenteschi, in genere piuttosto corposi, e poi mi ero innamorato delle narrazioni massimaliste nordamericane. A livello di lavoro, cambia tutto: non puoi prevedere alcunché, all'inizio ti trovi a seguire singole immagini o suggestioni e a testarle per vedere se possono fungere da fondamenta per qualcosa di più grande, che poi prende forme imprevedibili. Segue una fase di progettazione, che può avvenire solo a opera in corso – ho realizzato centinaia di schemi, mappe, diagrammi –, e poi una revisione, essa pure complessa, perché porta continuamente a ulteriori gemmazioni o a interventi di taglio e riscrittura anche radicali.

Crede che ancora oggi il romanzo possa mantenere la sua forza di codice universale, di paradigma per interpretare la realtà?

Su questo la penso come Siti, che infatti ho citato nell'introduzione a Muro di casse, il mio libro sulla cultura rave. In un mondo a complessità crescente, il romanzo non solo non è in difficoltà, ma è lo strumento di analisi e rappresentazione più potente a disposizione: *l'ammiraglia che la letteratura può schierare rispetto alla cronaca e alla sociologia, nel tentativo di venire a capo della realtà.*



I FRATELLI MICHELANGELO

Vanni Santoni
Mondadori
612 pagine
Prezzo: € 20,00

STIAMO INSTALLANDO I NUOVI CONTATORI ELETTRONICI DEL GAS

LA SOSTITUZIONE È GRATUITA

**Toscana Energia svolge questa attività
esclusivamente nel territorio gestito**



COSA È UTILE SAPERE:

- ✓ è un obbligo previsto dalla normativa
- ✓ i nostri operatori non sono autorizzati a chiedere, per nessun motivo, somme di denaro

Per ulteriori informazioni consultare il sito:
WWW.TOSCANAENERGIA.EU



IL FESTIVAL

Nel giardino dei lettori

A Villa Bardini tre giorni dedicati a chi ama i libri. Con Murgia, Scurati, Celestini e tutti i 12 finalisti dello Strega

di Ivana Zuliani

All'ingresso viene donato un libro: i visitatori così si trasformano in lettori. Perché questo è il festival dedicato a loro, a chi già legge e a chi vuole avvicinarsi alla lettura. Dal 7 al 9 giugno il parco di Villa Bardini ospiterà *La città dei lettori*, rassegna letteraria gratuita (la prima che si svolge in un giardino) con oltre 50 autori protagonisti, tra i quali Michela Murgia, Antonio Scurati, Ascanio Celestini, Fabio Canino, Marco Missiroli, Frédéric Beigbeder, Melissa Panarello e Benedetta Tobagi. La seconda edizione del festival, ideato e diretto da Gabriele Ametrano, promosso dall'associazione culturale Wimbledon, con il sostegno di Fondazione CR Firenze e Fondazione Parchi Monumentali Bardini e Peyron ha come titolo "Leggere cambia tutto". Per tre giorni ci saranno non solo semplici presentazioni di libri, ma faccia a faccia con gli autori e dialoghi attorno a temi attuali: dal focus sui migranti e sul ruolo delle Ong, alla lotta agli stereotipi di genere, alla condizione femminile attraverso la maternità. Da non perdere lo speciale Premio Strega, con tutti i dodici finalisti del premio letterario più celebrato d'Italia e l'excursus sul giallo toscano con Marco Vichi, Fabrizio Silei, Gigi Paoli, Antonio Fusco e Leonardo Gori. E ancora, l'importanza della memoria. Sia individuale, come quella tratteggiata da Michela Marzano in *Idda*, sia collettiva, con i racconti di alcuni tra i momenti che più hanno segnato la storia del nostro paese: da Antonio Scurati con *M*, il *figlio del secolo* che esplora da una prospettiva

inedita l'Italia dal 1919 al delitto Matteotti, fino alla commemorazione *Dieci anni dalla polvere* - *LAquila* con Roberta Scorrane e Alessandro Chiappanuvoli, in ricordo del terremoto che distrusse il capoluogo abruzzese nel 2009. E ancora, gli incontri con Benedetta Tobagi e *Piazza Fontana*, il *processo impossibile* e con Valerio Aioli e *Naro Ananas* sui drammatici eventi del dicembre 1969. Tanti i romanzi che faranno da spunto per le conversazioni collettive: Michela Murgia con *Noi siamo tempesta*, 16 storie senza eroe che hanno cambiato il mondo in un volume adatto dai 12 anni in su; l'ironia dissacrante di *Barzellette* con Ascanio Celestini; Marco Missiroli con *Fedeltà*, il racconto intimo di un matrimonio che si sgretola in bilico tra tradimento e desiderio; Frédéric Beigbeder con *Una vita senza fine*, impietoso e ironico ritratto di una generazione di cinquantenni alla disperata ricerca dell'immortalità. Nel programma ci saranno anche l'esclusiva *masterclass Come diventare autori Lonely Planet* con la responsabile della redazione delle guide Lonely Planet, Silvia Castelli, tour letterari alla scoperta di una Firenze nascosta e dei segreti di Villa Bardini con Paolo Ciampi e Luca Scarlini, Book Party dedicati a bambini e adolescenti, le celebrazioni per i 70 anni di BUR e per i 90 di Bompiani. Per la costruzione del festival l'Associazione Culturale Wimbledon ha lanciato una campagna crowdfunding sul sito: www.cittadeilettori.it

AUTOFFICINA AUTORIZZATA

**A SCANDICCI IL NUOVO CENTRO
TAGLIANDI E REVISIONI OPEL**



POSSIBILITÀ PAGAMENTI DILAZIONATI PERSONALIZZATI PER LE TUE RIPARAZIONI

via Giorgio Ambrosoli, 1 - Scandicci
tel. 055 752460 - autofficinaverdiscandicci@gmail.com
www.autofficinaverdiscandicci.it

AV AUTOFFICINA
VERDI

VIOLA

È tempo di guardare avanti

Dopo una stagione deludente da tutti i punti di vista è necessario programmare il futuro. Squadra, stadio e settore giovanile: tutte le questioni ancora in sospeso

di **Lorenzo Mossani**

Che delusione. Il campionato della Fiorentina è già finito il mese scorso ed è stato mortificante da ogni punto di vista. Fino al 25 aprile la squadra di Montella almeno aveva un sogno: quello di riportare una Coppa che manca davvero da troppo tempo a Firenze. Siamo costretti a vivere di ricordi e purtroppo sono ormai ricordi in bianco e nero, dei colori che nella nostra città non sono mai piaciuti. Sul tavolo dei "condannati" ci mettiamo tutti. Dalla società ai giocatori, ma anche i tifosi, sempre pronti ad offendersi sui social e sempre troppo divisi. Una Fiorentina che rappresenta solo una parte di Firenze. Intanto nelle scuole calcio iniziano a comparire le prime maglie di CR7, Messi, Neymar e altri idoli che non sono della Fiorentina. E questo forse davvero non era mai successo. Un fuoriclasse c'è sempre stato a Firenze: Hamrin, De

Sisti, Antognoni, Baggio, Batistuta, Edmundo, Enrico Chiesa, Mutu, Rossi. Portieri del calibro di Albertosi, Sarti, Galli, Toldo, Frey. Giocatori che accendevano la fantasia, i ragazzini si rispecchiavano nei loro idoli, volevano essere come loro. Difficile comprare per Natale la maglia di Eysseric, mostrarla a un bambino e pretendere gioia. Sarebbe solo in ansia per la salute di Babbo Natale. E questa "apatia" viola si respira non solo nei più piccoli. Anche se il pubblico al Franchi non è mai mancato, molti tifosi non sentono le emozioni dei pre-gara, delle reti sotto la Fiesole, non cantano più l'inno di Narciso Parigi. Per una città che vive di lampredotto e calcio è la fine di un'era. E, forse, è davvero finita l'era dei Della Valle, almeno di un clamoroso rilancio che non è impossibile. L'all-in si farà solo in caso dello stadio nuovo, sia chiaro. A inizio anno si parlava del possi-

bile avvio dei lavori nel 2021, anche se con un progetto leggermente ridimensionato. Il masterplan presentato prevede una capienza di 40mila tifosi, ma l'idea sarebbe di tagliare tra i 5 e i 7mila posti (e quindi arrivare a 33-35mila) per evitare il rischio che il futuro stadio sia mezzo vuoto la domenica. Questo "ritocchino" farebbe risparmiare una cifra intorno ai 30 milioni, solo per la costruzione della struttura. Se entro la fine del mese ci fosse il "sì" definitivo, Chiesa e Muriel resterebbero a Firenze con un vero rilancio del progetto che non si ferma alla Prima Squadra. Infatti, nella zona di Villa Montalvo a Campi Bisenzio è già stata presentato un piano per il centro sportivo giovanile. Una zona strategica dell'hinterland fiorentino con nuovi impianti per scuola calcio e settore giovanile. Sarebbe bello tornare a sognare, e con un nuovo centro si può farlo.



IL FOCUS DEL BENZIVENDOLO

Tutto da dimenticare. O forse no?

Nella disastrosa annata viola c'è comunque qualcosa da salvare: la Primavera e la Fiorentina Women's

a cura di **Lorenzo Mossani**

Un anno da dimenticare per la Fiorentina. Uno dei peggiori della storia viola. Naturalmente è stato parzialmente salvato dall'ottima stagione della Primavera, già vincitrice della Coppa Italia, e dalla conquista di un piazzamento Champions della Fiorentina Women's. Lo abbiamo analizzato insieme al nostro "Benzivendolo".

LA PRIMAVERA. Ci sono diversi giocatori bravi in Primavera, gli ultimi due anni lo dimostrano. Sono sempre arrivati alle finali: campionato, Coppa Italia e Viareggio. Il problema è la personalità dei giocatori. Vlaovich è quello che mi ha impressionato di più. Lo porterei a Moena in ritiro, potrebbe essere una bella arma per l'anno prossimo.

MISTER BIGICA. Il gruppo della Primavera è veramente forte, ma sicuramente il condottiero Bigica è stato determinante. Gestire dei ragazzini non è facile, il trofeo vinto è la dimostrazione che ha veramente una grande carriera davanti.

IL NOSTRO DS. Corvino, quando ha avuto i soldi, devo dire che i giocatori forti li ha presi. Adesso credo stia seguendo le indicazioni della società e – come si dice – non si fanno le nozze con i fichi secchi. Vediamo la disponibilità economica nel prossimo mercato estivo. Da lì capiremo cosa accadrà.

La mediana della prima squadra. Il centro-campo va rifatto completamente, sia chi rompe il gioco avversario che chi costruisce il nostro. Lafont non mi ha convinto e poi ci

vuole un attaccante di peso. Meglio prendere tre giocatori forti che dieci anonimi nella speranza che ce ne siano due buoni.

IL RITORNO DI VINCENZO MONTELLA. Montella è l'ultimo allenatore che ci ha fatto vedere un bel calcio. Dipende sempre dai soldi disponibili per il mercato, comunque con Juve e Atalanta in Coppa si è visto già un miglioramento nel gioco. Vedremo.

LE NOSTRE LADIES. La Fiorentina Women's poteva vincere lo scudetto. La scelta in porta a Torino contro la Juve non si è dimostrata giusta e l'hanno pagata cara. Se vincono la Coppa Italia sarà comunque una stagione positiva. L'anno prossimo sarà molto più difficile perché ci sono delle realtà che investiranno per vincere, Inter e Roma su tutte.



RUGBY

Medicei verso la meta più ambita

Alla buona stagione della prima squadra si è aggiunta la qualificazione alla fase nazionale dell'Under 18. Che ora sogna lo Scudetto

di **Lorenzo Mossani**

Medicei vanno a meta. Si è chiuso il campionato di Top12, il massimo livello del rugby italiano, con un buon piazzamento di metà classifica, anche se caratterizzato da alcuni alti e bassi. Forse alcune partite della squadra fiorentina non sono state giocate con la consueta concentrazione, ma l'obiettivo di inizio stagione, ovvero quello di diventare una società di riferimento a livello italiano, è stato raggiunto. La crescita di molti giocatori è palese, così come quella del settore giovanile, il grande fiore all'occhiello di questa realtà. Il rugby a Firenze da qualche anno è uno sport in continua evoluzione, appassionati e media si sono sempre più avvicinati ai Medicei. Questo è il frutto del grande lavoro portato avanti da molti anni dal club. Siamo andati a conoscere Beppe Sorrentino, coach dell'Under 18 Elite, per la quarta volta in cinque anni in lotta per il titolo italiano dopo una stagione perfetta. Squadra capace di strappare il prestigioso Trofeo Appennino. Giovani rugbisti dal DNA vincente.

Coach Sorrentino, come si è innamorato della palla ovale?

Ho iniziato a Napoli e poi girato tutta Italia, attualmente sono tecnico federale e tecnico regionale in Toscana. Collaboro con l'Under 18 dei Medicei da sei anni con ottimi risultati. **In che condizione di forma siete arrivati alle finali nazionali?**



Ci siamo arrivati bene, con una rosa competitiva e numerosa. Ci giochiamo il passaggio alla finale con tre squadre della capitale. Siamo convinti di potercela giocare fino all'ultima mischia per poter portare a Firenze lo Scudetto.

Qual è il segreto di tanti successi?

Io e Marco Falleri (l'altro coach, ndr) abbiamo dato delle regole rigide ma precise. Con dei ragazzi che, comunque, iniziano a toccare palcoscenici importanti, la disciplina è indispensabile. Così si cresce come atleti e come uomini. Sicuramente la predisposizione mentale al lavoro e al sacrificio, oltre all'amore per l'ovale, è dentro a questi ragazzi eccezionali.

Tanti dei suoi allievi ha già fatto il grande salto nelle prime squadre e in generale nel grande rugby

Molti ragazzi sono andati a giocare in Nazionale o in squadre di alto livello. Tanti atleti sono in Accademia. Siamo una realtà importante per il territorio e questo ci fa molto piacere. Non voglio citare tutti i ragazzi approdati nell'élite del rugby perché sarebbe una lista della spesa abbastanza lunga – sorride Sorrentino –, inutile negare la nostra soddisfazione.

Un desiderio?

Giocarci la finale del 9 giugno fino all'ultima mischia. I ragazzi lo meriterebbero.

Ogni vostro desiderio è un ordine!

Non saremo solo il tuo fornitore di ortofrutta ma il tuo partner ideale per ottimizzare il food cost in base alle tue esigenze

Giotto  Fanti Fresh

Giotto Fanti Fresh riunisce 120 anni di storia dell'ortofrutta a Firenze e in Toscana, grazie all'impegno di due famiglie storiche, che hanno dato vita ad un network di persone e professionalità riunite all'interno di un'unica piattaforma di distribuzione dedicata alla ristorazione commerciale e collettiva.

www.giottofantifresh.it

CARSHOP

SCANDICCI - PISTOIA
LUCCA - MASSA

 AZIENDALI

 KM ZERO

 USATO

SCANDICCI

Via G. Donizetti, 71
Scandicci (FI)
Tel: 055-7356756

PISTOIA

Via Toscana 6 (via Erbosa)
Pistoia
Tel: 0573-358602
0573-986037

LUCCA

Via Di Vicopelago, 162
Lucca
Tel: 0583-370485

MASSA

Via Enrico Mattei 33/a
Massa
Tel: 0585-243941

BRICIOLE DI STORIA



Due Curiosità al numero civico 21 di Borgo degli Albizi!

di Luciano e Riccardo Artusi

Le Buchette o Finestrini del Vino esistenti nel territorio del Comune di Firenze sono circa 170, di queste, 145 si trovano nel centro storico. Il numero delle buchette censite in città, cresce con la paziente opera di ricerca dell'Associazione Culturale Buchette del Vino, Presidente Matteo Faglia, Vice Presidente Diletta Corsini e Consigliera Mary Forrest.

Per i meno attenti, si ricorda che le Buchette del Vino sono quelle piccole aperture "dove i vinaj delle case signorili effettuavano la vendita al dettaglio del vino a Firenze", vino genuino, esclusivamente di loro produzione e pertanto proveniente unicamente dai vigneti e poderi di proprietà. Tale vendita era anche molto conveniente, in quanto priva di mediazioni ed esente anche da tasse.

Delle 145 Buchette censite entro le mura, po-



chissime hanno la caratteristica di non essere posizionate sulle facciate o sulle pareti dei palazzi, ma si trovano ritagliate nei portoni d'ingresso. La più "famosa" è quella in Piazza del Duomo al n° 29r, che un tempo fu la bottega di Donatello, mentre un'altra è in Via Sant'Antonino al n° 21, eseguita su un grande portone verde e, un'altra ancora, si trova in Via de' Ginori 14... ma c'è ne sono ancora altre... adesso se ne aggiunge una "nuova", per la "gioia" dell'Associazione Buchette del Vino, questa che abbiamo ora "scoperta" nel portone di Borgo degli Albizi al N° 21. Per la precisione questa è la sesta ubicata in Borgo degli Albizi dove se ne contano altre 5:

1. Borgo degli Albizi, 11 Palazzo e torre dei Donati
2. Borgo degli Albizi, 12 Palazzo degli Albizi
3. Borgo degli Albizi, 17 Casa Taddei
4. Borgo degli Albizi, 26 Palazzo Ramirez-Montalvo
5. Borgo degli Albizi, 27 Palazzo Tanagli

Quest'ultima che abbiamo individuato è possibile intravederla (solo con occhi "esperti") incisa nell'anta sinistra del portone al numero civico 21, nel palazzo contrassegnato dallo stemma della famiglia Albizi (di nero, a due cerchi concentrici d'oro, capo d'argento caricato di croce di nero dell'Ordine Teutonico).



Ma la "buchetta" non è l'unica curiosità! Infatti, facendo molta attenzione, guardando il portone sul lato sinistro in alto dello stipite, in una delle bozze in pietra, si può intravedere il numero 463 (in nero su fondo ocra), che è la traccia labile di quella che fu la Numerazione Napoleonica del 1808. Un vero cimelio che ha resistito alle ingiurie del tempo per ben 211 anni! Unico sopravvissuto probabilmente grazie a una targa sovrapposta successivamente (di cui si notano le tracce di staffe che la fermavano alla pietra) che lo ha involontariamente protetto per tutti questi anni.

I numeri napoleonici che contrassegnarono tutti gli edifici fiorentini all'interno della mura, iniziavano dal numero 1 (Palazzo Vecchio, da Via dei Leoni) e terminavano col numero 8028 in Via Mozza. Soltanto la reggia di Palazzo Pitti ne rimase esente. Ogni numero doveva essere dipinto a olio, con caratteri arabi neri su fondo giallo ocra e riquadratura in nero, al costo di 3 soldi e a carico del proprietario. La ditta di Luigi Pagani che si aggiudicò l'appalto, eseguì tutta la numerazione che rimase in vigore fino al 1865 quando, con il nuovo Regno d'Italia, fu dato vita a quella attuale.

www.artusi.net

Artusi.Firenze | Luciano.Artusi | Artusi Riccardo

FOOD REPORTER

Ogni mese
in una cucina diversa

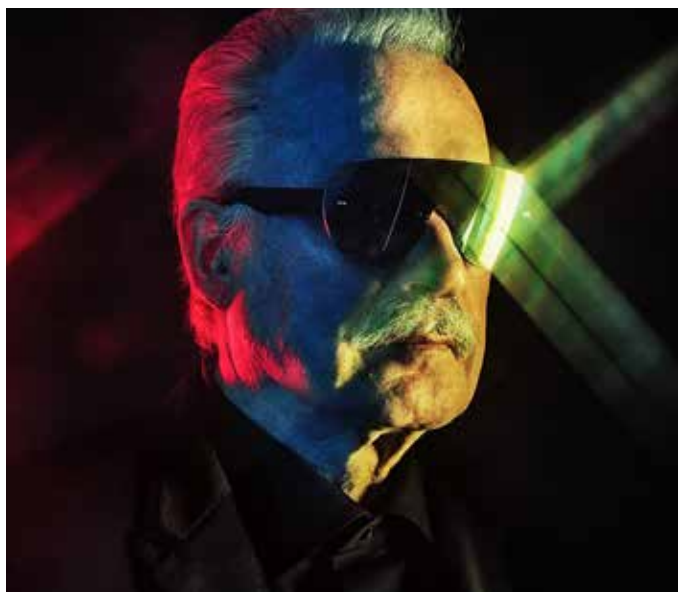
Vetreria boutique Salvo Pelegretti per Nigro&co.

a cura di Laura Piccioli

Alle spalle del Duomo, in via del Proconsolo, in quella che era la storica Vetreria Migliorini, ha aperto da qualche mese il ristorante Vetreria Boutique. Dopo Fuoco Matto e Bottega Conviviale, Carlo Nigro e i suoi soci hanno affidato al giovane Salvo Pellegretti la scelta di un menù che potesse offrire piatti della tradizione, ma che al tempo stesso strizzasse l'occhio al cibo di strada. E, soprattutto, che attirasse l'attenzione dei cultori della carne alla brace. Nella carta quindi si possono trovare antipasti come il sandwich di lingua con salsa verde e mousse d'arancia, ma anche una pappa al pomodoro rivisitata, mentre tra i primi spiccano piatti della cultura romana, come carbonara ed amatriciana, preparate con ricette del tutto originali. Ma le vere novità che permettono alla Vetreria di uscire dagli standard gastronomici fiorentini riguardano la carne: filetto di struzzo accompagnato da insalata di campo e frutta secca, controfiletto di cavallo abbinato ad uno scalogno glassato e bietoline saltate. La regina indiscussa



rimane però la bistecca, che viene cotta a bassa temperatura con il metodo americano "Reverse Searing", rendendola tenera e gustosa. Nella Vetreria l'occhio vuole la sua parte e non solo per i piatti. Lo spazio infatti è stato sapientemente arredato dall'interior designer Susanna Garoz che è riuscita a creare tante piccole ambientazioni diverse all'interno della stessa location, unite da un fil rouge che richiama a una contemporaneità ricercata e mai banale.

18 MAGGIO **GIORGIO MORODER**

Giorgio Moroder live tour

Aclamato da molti come il “padrino della disco music”, se non addirittura il fondatore della dance elettronica, a 78 anni Giorgio Moroder è pronto a partire in un tour che toccherà 15 città europee tra aprile e maggio 2019. A Firenze arriverà il 18 maggio al Mandela Forum. A Celebration of the 80's vedrà il cantautore, produttore e DJ italiano esibire i momenti salienti della sua prolifica carriera in uno spettacolare show teatrale al fianco della sua band. Sarà una serata piena di successi dance, sia classici che recenti. La performance rimarrà fedele alle sue radici ma con adattamenti che guardano al futuro. I fan vedranno Moroder headliner, alle prese con vocoder, effetti elettronici e suoni. Suonerà il pianoforte e condividerà storie personali che non hanno mai abbandonato le pareti del suo studio. Moroder commenta così il suo primo tour dal vivo: “È qualcosa che ho sempre voluto fare, i fan hanno continuato a contattarmi, chiedendo se avrei mai fatto un vero tour. In passato era impensabile che i produttori abbandonassero i loro studi. Quel territorio era riservato ai cantanti. Oggi, i produttori di DJ e musica sono diventati le superstar della musica dance pop, quindi il momento è quello giusto e io non vedo l'ora di farlo!”. Oltre a lavorare con i più grandi artisti degli anni '70 e '80, Moroder ha composto e prodotto le colonne sonore di molti film cult degli anni '80 come American Gigolo, Cat People, Scarface, Electric Dreams, The Never Ending Story, Top Gun e Midnight Express. Midnight Express, “Take My Breath Away” dal film Top Gun e “What a Feeling” dal film Flashdance gli valgono tre Oscar e quattro Golden Globe.

23 MAGGIO **TEATRO PUCCINI**

Vallesi riparte da Firenze

Il 23 maggio al Teatro Puccini partirà il nuovo tour di Paolo Vallesi con ospite d'eccezione Enrico Ruggeri. Sarà la sua città natale ad aprire il tour del cantautore toscano, reduce da un impegno televisivo di successo “Ora o mai più” in onda su Rai1, dove ha interpretato i suoi brani assieme alla coach Ornella Vanoni e con altri grandi artisti della musica italiana. “Ritro-varsi Ancora”, singolo di lancio uscito lo scorso 3 marzo, è un potente inno alla vita, mettendo a fuoco tutte le emozioni legate al suo percorso e alla sua rinascita. «Questo nuovo singolo - racconta Paolo Vallesi - è una canzone scritta in 30 minuti, che ripercorre alcuni momenti che per me, e solo per me, sono stati tra i più importanti della mia vita. Si parla di ritro-varsi insieme ancora una volta a distanza di tempo. L'ho scritta pensando a quello che sarebbe successo durante la mia partecipazione al programma “Ora o mai più”». Il brano porta la firma di Paolo Vallesi e Beppe Dati con la produzione artistica e l'arrangiamento curati dallo stesso Paolo Vallesi e da Pio Stefanini. Paolo nasce a Firenze il 18 maggio 1964 ed inizia a studiare pianoforte all'età di 9 anni. Sedicenne, comincia l'attività di musicista e arrangiatore nelle sale di registrazione tra Firenze e Modena. Nel 1989 partecipa alla trasmissione televisiva “Gran Premio” con Pippo Baudo. Nel 1991 partecipa e vince il Festival di Sanremo nella categoria “Nuove proposte” con il brano “Le persone inutili”. pubblica il suo primo album con la Sugar di Caterina Caselli dal titolo “Paolo Vallesi” e l'album, con quasi 200.000 copie vendute gli conferisce il suo primo Disco d'Oro.

M.S.**OFFERTE PER I 25 LETTORI PIÙ VELOCI****PROMO****GIORGIO MORODER****PROMO****PAOLO VALLESI****SCONTO 25% SU TUTTI I SETTORI****SCONTO 25% SU TUTTI I SETTORI**

Ogni mese, dalla collaborazione con Bitconcerti, concerti e spettacoli in promozione presentando questo coupon presso Boxoffice [in via delle vecchie carceri], Teatro Puccini o Tuscany Hall. Ogni lettore potrà acquistare massimo 4 biglietti per spettacolo. **Cerchi altri spettacoli in promozione? Scoprilili qui www.bitconcerti.it/promozioni.html**

LA PRESENTE OFFERTA È VALIDA SALVO ESAURIMENTO DISPONIBILITÀ E COMUNQUE NON OLTRE IL 15/05/2019



OGNI GIORNO
UN BIONGIORNO

NOVITÀ
YOGURT
DA BERE

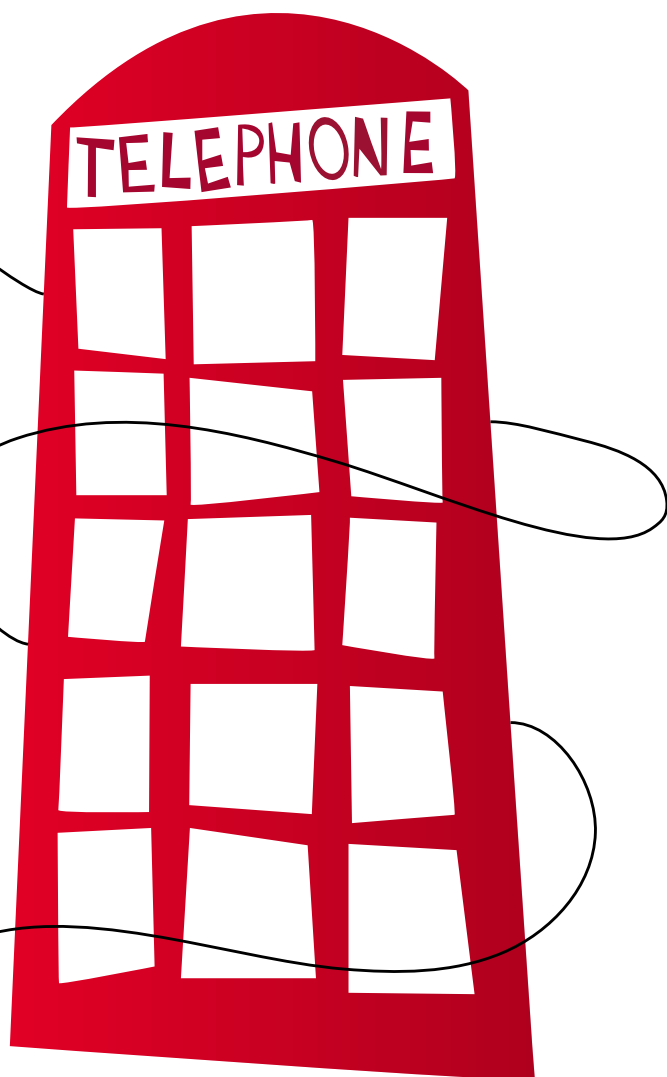
**Il Podere
Centrale**
*da Agricoltura
Biologica*

I nostri yogurt sono buoni
in ogni momento della giornata,
perché hanno tutta la natura dentro,
garantita bio,
e sono ancora più pratici
nel nuovo formato da bere.

*Buoni, sani, biologici.
Da oltre vent'anni, secondo Natura.*

www.mukki.it





Londra

Da Firenze ogni settimana
16 voli con Vueling
13 voli con British Airways
Da Pisa ogni settimana
27 voli con Easyjet
21 voli con Ryanair
18 voli con British Airways

Si va, si vola

Oltre 90 collegamenti diretti e nuovi servizi
per scoprire quanto sia comodo volare.

Dalla Toscana si gira il mondo